



**REGIONE
BASILICATA**



***PROGRAMMA ANNUALE
ANTINCENDIO 2020***

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	GLI INCENDI IN BASILICATA	5
2.1.	<i>ANALISI STATISTICHE</i>	5
3.	CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO	15
4.	INCENDI D'INTERFACCIA	15
5.	MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE	16
5.1.	<i>INTRODUZIONE</i>	16
5.2.	<i>PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ</i>	17
5.3.	<i>ATTIVITÀ DI PREVISIONE</i>	17
5.3.1.	MAPPE DI PREVISIONE DELLA SUSCETTIVITÀ DI INCENDI	18
5.4.	<i>ATTIVITÀ DI PREVENZIONE</i>	20
5.4.1.	CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO	22
5.5.	<i>ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA</i>	24
5.5.1.	INTRODUZIONE	24
5.5.2.	SOUP	24
5.5.2.1.	Introduzione	24
5.5.2.2.	Operatività della soup	24
5.5.2.3.	Sistemi e dotazioni	26
5.5.2.3.1.	Siger	26
5.5.2.3.2.	Localizzazione dei mezzi	26
5.5.2.3.3.	Voi Smart	27
5.5.2.3.4.	Comunicazione: radio e sistemi satellitari	29
5.5.2.4.	Sito web	30
5.5.3.	AVVISTAMENTO	31
5.5.3.1.	Avvistamento di tutte le componenti del sistema	31
5.5.3.2.	Avvistamento con mezzi ultraleggeri	32
5.5.3.3.	Avvistamento con pattugliamento	32
5.5.3.4.	Telerilevamento in Val D'agri	32
5.5.4.	VERIFICA DEGLI EVENTI	34
5.5.5.	SPEGNIMENTO	35
5.5.5.1.	Direzione delle Operazioni di Spegnimento	36
5.5.5.2.	Mezzi aerei	37
5.5.5.3.	Corpo nazionale dei vigili del fuoco	38
5.5.5.4.	Consorzio di Bonifica di Basilicata	38
5.5.5.5.	Dipartimento nazionale della protezione civile	40
5.5.5.6.	Associazioni di volontariato di protezione civile	41
5.5.5.6.1.	Convenzioni annuali e stagionali	43
5.5.6.	BONIFICA	43
6.	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.	44
7.	AREE PROTETTE	44

7.1.	<i>Parco nazionale del Pollino</i>	44
7.2.	<i>Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese</i>	45
7.3.	<i>Riserve Naturali Statali</i>	45
8.	ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE	46

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1:	Numero di incendi annualmente registrato in Basilicata.....	10
Figura 2:	Superfici boscate annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.....	10
Figura 3:	Superfici non boscate annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.....	11
Figura 4:	Superfici complessive annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.	11
Figura 5:	Ripartizione annuale delle superfici percorse dal fuoco tra superfici boscate e non boscate in Basilicata.	12
Figura 6:	Ripartizione annuale degli incendi tra le due Province.	13
Figura 7:	Incendi per unità di superficie nelle due province.....	13
Figura 8:	Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Provincia di Matera. ..	14
Figura 9:	Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Provincia di Potenza. .	14
Figura 10:	Scheda di sintesi dell'Azione B6.2: Prevenzione e difesa dagli incendi.....	20
Figura 11:	Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI).	23
Figura 12:	Localizzazione delle telecamere	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1:	Quadro economico P.A.A. 2020.	4
Tabella 2:	Elenco degli eventi suddivisi per COM e della relativa superficie territoriale (Dati espressi in ettari)	5
Tabella 3:	Elenco degli eventi in Aree Naturali Protette.	7
Tabella 4:	Elenco dei 20 eventi con la maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco (dati espressi in ettari), con l'indicazione degli interventi aerei richiesti.....	8
Tabella 5:	Incendi boschivi in Basilicata e relative superfici	9
Tabella 6:	Numero di incendi per provincia (Inc: incendi).....	12
Tabella 7:	Fasi operative e livelli di allerta	18
Tabella 8:	Azioni previste nel POA 2020.	22
Tabella 9:	Dotazioni tecnologiche dell'impianto di videosorveglianza Val D'Agri.	33
Tabella 10:	Matrice di impiego delle componenti per la Lotta Attiva distinto per fase e tipologia di incendio: il bordo più speso evidenzia la componente deputata tipicamente a svolgere l'attività indicata.	35
Tabella 11:	Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2020 al 31 agosto 2020 (Massimo impiego)	38

INTRODUZIONE

Il presente Programma Annuale Antincendio (P.A.A.) 2020 costituisce strumento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2018-2020 (P.A.R.).

Il Programma Annuale, che rappresenta il documento di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi relative all'anno in corso, correlate alla disponibilità del corrente esercizio finanziario, prevede una spesa complessiva di € 3.013.577,78 dei quali € 2.023.123,09 rivenienti dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali ed € 990.454,69 da fondi assegnati al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

Il dettaglio dei costi per l'attuazione del P.A.A. è riportato nel seguente quadro economico:

BENEFICIARIO ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	Programma	Somme da pre-impegnare	Somme impegnate	Somme pre-impegnate
Reintegro DPI e manutenzione attrezzature	€ 100.000,00	29210	9	5	€ 100.000,00	€ 4.563,57	
Acquisto DPI/ assicurazione per DOS regionali	€ 40.000,00	29200	9	5	€ 40.000,00	€ 9.691,54	
Squadre AIB degli operai del Consorzio	€ 300.000,00	29180	9	5	€ 300.000,00		
DOS / SOUP UF	€ 68.867,98	29250	9	5		€ 68.867,98	
Risorse per tutela foreste FSC 2014/2020	€ 1.500.000,00	29532	9	5		€ 1.500.000,00	
TOTALI					€ 440.000,00	€ 1.583.123,09	
TOTALE FONDI UFFICIO FORESTE					€ 2.023.123,09		
Convenzione Vigili del Fuoco	€ 550.000,00	38102	11	1	€ 550.000,00		
Organizzazioni di Volontariato	€ 370.199,23	39040	11	2	€ 272.677,19	€ 28.856,04	€ 68.666,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto della SOUP	€ 10.000,00	38010	11	1	€ 10.000,00		
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 50.000,00	38102	11	1	€ 50.000,00		
Personale SOUP	€ 10.255,46	39020	11	2	€ 10.255,46		
TOTALI	€ 990.454,69				€ 892.932,65	€ 28.856,04	€ 68.666,00
TOTALI FONDI PROTEZIONE CIVILE						€ 990.454,69	
TOTALE PROGRAMMA AIB 2018						€ 3.013.577,78	

Tabella 1: Quadro economico P.A.A. 2020.

1. GLI INCENDI IN BASILICATA

1.1. ANALISI STATISTICHE

Con nota 4054 del 19/05/2020 il Comando Regione Carabinieri Forestale “Basilicata” ha trasmesso un prospetto riepilogativo degli incendi verificatisi nella Regione Basilicata nel corso del 2019.

Secondo tali informazioni dei 185 incendi perimetrati nel 2019, 89 si sono verificati in provincia di Potenza interessando circa 286 ha di superficie boscata e circa 423 ha privi di vegetazione forestale, mentre in provincia di Matera dei circa 96 eventi che hanno interessato il territorio provinciale, dei quasi 983 ha totali, più di un terzo, ossia 334 ha circa, hanno riguardato superfici boscate a fronte di quasi 649 ha a carico di aree non boscate.

La Tabella 2 mostra la suddivisione degli eventi per area COM, dimostrando come i Comuni inclusi nei COM di Bernalda, Lauria, Grassano e Policoro siano quelli più colpiti dagli incendi boschivi in termini di numero di eventi, la cui somma supera la metà degli eventi totali. Se si aggiungono anche gli eventi censiti nei Comuni appartenenti ai COM di Palazzo San Gervasio e Stigliano si arriva quasi al 75% degli eventi totali dell’anno. Non sono presenti in tabella i dati del COM Potenza poiché in quell’area, nel 2019 non sono stati rilevati incendi boschivi.

COM Centri Operativi Misti	Somma di eventi	Somma di SB_ha	Somma di SNB_ha	Somma di STOT_ha
BERNALDA	35	126,33	338,36	464,69
LAURIA	25	99,12	1,06	100,18
GRASSANO	20	57,14	126,87	184,01
POLICORO	20	81,42	44,73	126,15
PALAZZO SAN GERVASIO	17	54,54	165,34	219,89
STIGLIANO	17	60,81	113,01	173,83
MARSICOVETERE	11	52,20	27,91	80,12
TITO	11	22,25	46,76	69,02
SENISE	10	35,12	162,21	197,33
RIONERO IN VULTURE	5	11,62	10,03	21,65
MURO LUCANO	5	5,82	2,66	8,48
MATERA	4	8,11	26,01	34,12
MELFI	3	4,14	5,03	9,17
CAMASTRA-LAURENZANA	2	1,24	2,11	3,35
Totale complessivo	185	619,89	1072,09	1691,98

Tabella 2: Elenco degli eventi suddivisi per COM e della relativa superficie territoriale (Dati espressi in ettari)

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2019). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco

Al COM di Bernalda spetta il primato relativo alla maggiore superficie totale interessata dal fenomeno (464,69 ha) ed è seguito dai COM di Palazzo San Gervasio e Senise, rispettivamente con 220 ha e 197 ha. Relativamente alla superficie boscata la somma dalle superfici boscate bruciate nei Comuni del COM Bernalda è pari a quasi 126 ha; inoltre sono stati rilevati quasi 100 ha per il COM Lauria e circa 81 ha per il COM Policoro. In coda troviamo il COM Camastra-Laurenzana con due eventi, che hanno interessato 1,24 ha di bosco in totale e il COM Melfi per il quale in 3 eventi si sono bruciati poco più di 4 ha di bosco.

Al fine di valutare l'andamento del fenomeno degli incendi boschivi che nel 2019 hanno interessato Aree Naturali Protette in Regione Basilicata nella Tabella 3 si evince che, dei 28 eventi censiti, 10 hanno riguardato il Parco del Pollino e 5 il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese, 1 il Parco Naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane e 2 il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano. Inoltre 10 eventi hanno interessato le aree della Rete Natura 2000 bruciando oltre 50 ha di vegetazione con elevato valore conservazionistico.

Per 5 degli eventi citati, verificatisi nelle aree protette è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei di stato per agevolare le operazioni di spegnimento.

Data incendio	Comune	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha	AREA PROTETTA
11/08/2019	MARATEA	0,459		0,459	SIC/ZPS Acquafredda di Maratea
11/09/2019	MARATEA	6,3151		6,3151	SIC/ZPS Acquafredda di Maratea
24/04/2019	MARATEA	0,9573		0,9573	SIC/ZPS Marina di Castrocucco
25/08/2019	RIVELLO	10,5616		10,5616	SIC/ZPS Monte Coccovello - Monte Crivo - Monte Crive
03/07/2019	MATERA		0,0892	0,0892	PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO
07/07/2019	MATERA	3,0622	19,8908	22,953	PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO
18/08/2019	CALCIANO	6,2267	3,57	9,7967	PARCO NATURALE DI GALLIPOLI COGNATO - PICCOLE DOLOMITI LUCANE
22/07/2019	SAN MARTINO DAGRI	0,2429		0,2429	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
08/08/2019	MOLITERNO	0	1,6075	1,6075	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
29/08/2019	MOLITERNO	0,3161	0,0658	0,3819	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
29/08/2019	SAN MARTINO DAGRI	0,8947		0,8947	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
30/08/2019	MOLITERNO	0,316	0,0658	0,3818	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Data incendio	Comune	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha	AREA PROTETTA
10/02/2019	CHIAROMONTE	2,8811		2,8811	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
19/03/2019	CASTRONUOVO DI SANTANDREA	0,5004		0,5004	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
05/07/2019	FARDELLA	0,0182		0,0182	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
24/07/2019	CHIAROMONTE	0,9123	1,2239	2,1361	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
14/08/2019	ROTONDA	0,0171		0,0171	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
20/08/2019	LATRONICO	0,5452	0,4351	0,9803	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
30/09/2019	VALSINNI	14,3614	1,2847	15,6462	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
02/10/2019	FRANCAVILLA IN SINNI	2,1342	2,0266	4,1608	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
21/10/2019	ROTONDA	0,07	0,031	0,101	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
27/10/2019	LATRONICO	19,0793	38,5714	57,6507	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
12/08/2019	TRECCHINA	9,9671		9,9671	SIC/ZPS Valle del Noce
19/08/2019	TRECCHINA	8,8812		8,8812	SIC/ZPS Valle del Noce
20/08/2019	TRECCHINA	0,2907		0,2907	SIC/ZPS Valle del Noce
22/08/2019	TRECCHINA	8,1703		8,1703	SIC/ZPS Valle del Noce
26/08/2019	TRECCHINA	2,7424		2,7424	SIC/ZPS Valle del Noce
27/08/2019	TRECCHINA	1,831		1,831	SIC/ZPS Valle del Noce

Tabella 3: Elenco degli eventi in Aree Naturali Protette.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2019). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco

Nel 2019 si sono verificati 4 eventi con superficie totale maggiore di 50 ha e, come evidenziato nella Tabella 4, i 20 incendi con la dimensione maggiore hanno interessato la metà della superficie totale percorsa dal fuoco nell'arco dell'anno. Nella medesima tabella sono evidenziati anche gli eventi di dimensioni maggiori a carico della superficie boscata, cui vanno aggiunti altri 2 eventi (Rotondella e Maratea) nei quali ha bruciato solo bosco e con superficie superiore a 20 ha percorsa dal fuoco.

Data incendio	Comune	Prov	Località	Interv aereo	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha
19/08/2019	MIGLIONICO	MT	Onorati Acuto	NO	67,7046	37,842	105,5465
19/07/2019	SENISE	PZ	Difesa Santa Lucia	SI	0	85,0963	85,0963
12/08/2019	POMARICO	MT	C. Selvaggi	SI	1,6869	72,1877	73,8746
27/10/2019	LATRONICO	PZ	Fraccia	SI	19,0793	38,5714	57,6507
10/08/2019	STIGLIANO	MT	Arboreto - Acinello	SI	18,3725	28,3551	46,7276
01/08/2019	SANTARCANGELO	PZ	Petto Di Mauro Piazzolla	SI	8,946	34,8561	43,8021
18/08/2019	POMARICO	MT	Trincinaro	SI	9,7733	31,9264	41,6997
20/08/2019	TOLVE	PZ	Località Difesa Da Piedi	SI	10,7347	30,7673	41,502
07/08/2019	VENOSA	PZ	Diga Rendina	NO	8,0381	33,0303	41,0684
26/06/2019	BERNALDA	MT	Mercuragno	NO	1,6142	39,0995	40,7136
21/08/2019	ARMENTO	PZ	Tempa Spina	SI	13,587	24,1523	37,7393
28/07/2019	MIGLIONICO	MT	Acquaviva	NO	21,0361	16,3444	37,3805
21/08/2019	MONTESCAGLIOSO	MT	Monte Vetere	SI	2,5836	30,7027	33,2863
02/08/2019	ACERENZA	PZ	Ripallanze - San Basilio	SI	5,6797	27,55	33,2296
19/08/2019	ALIANO	MT	Torrente Sauro - Monticello	NO	13,9224	18,0708	31,9933
26/07/2019	GRASSANO	MT	Piano Del Pepe	SI	5,8036	25,5772	31,3808
15/07/2019	PISTICCI	MT	Madonna Delle Grazie	SI	0	28,4333	28,4333
14/09/2019	SCANZANO JONICO	MT	Terzo Cavone	SI	24,2739	2,1994	26,4733
01/10/2019	MARSICO NUOVO	PZ	Galaino - Scarpano	SI	25,9025	0,4443	26,3467
03/07/2019	TURSI	MT	Caprarico- Fosso San Nicola	NO	0,8049	24,4678	25,2727
Totale complessivo dei 20 eventi di dimensioni maggiori				14 I.A.	259,5433	629,6743	889,2173

Tabella 4: Elenco dei 20 eventi con la maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco (dati espressi in ettari), con l'indicazione degli interventi aerei richiesti.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2019). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco

In totale è stato necessario ricorrere all'intervento dei mezzi aerei di Stato per 44 eventi ed in alcuni casi sono intervenuti più aeromobili nel medesimo incendio.

Una ulteriore considerazione riguarda le date degli incendi verificatesi nello scorso anno: dei 185 eventi complessivi 23 si sono verificati al di fuori del Periodo di Grave Pericolosità ed in particolare 7 eventi in provincia di Potenza (di cui 1 con intervento aereo) e 3 in provincia di Matera hanno colpito la Regione prima del 1 luglio, mentre 11 eventi sono stati registrati nella provincia di Potenza dopo il 15 settembre; di questi 4 hanno richiesto l'intervento aereo di Stato. Dopo il termine della Campagna AIB 2019 dei 2 incendi censiti nella provincia di Matera uno solo ha richiesto il supporto aereo.

La superficie totale di territorio lucano percorsa dal fuoco fuori dal Periodo di Grave Pericolosità è stata pari a 184 ha di cui la metà coperta da boschi. Purtroppo 6 degli eventi fuori stagione hanno colpito il territorio del Parco Nazionale del Pollino, comportando una perdita di superficie boscata pari a circa 40 ha, a fronte di una totale pari quasi ad 82 ha, ed hanno richiesto in 4 occasioni l'intervento dei mezzi aerei.

In rapporto al rischio per la popolazione, 13 eventi sono stati catalogati come incendi di interfaccia, cui vanno aggiunti altri 14 casi in cui il fuoco ha raggiunto la fascia perimetrale ma le operazioni di estinzione hanno impedito che le fiamme raggiungessero la zona di interfaccia vera e propria, all'interno della quale è particolarmente elevato il rischio per la popolazione.

La Tabella 5 mostra l'andamento del 2019 rispetto agli anni precedenti in Basilicata.

Anno	Inc nr.	SB ha	SNB ha	STOT ha
2003	268	632.59	1016.48	1649.07
2004	219	369.79	781.35	1151.14
2005	214	711.18	653.95	1365.12
2006	153	561.93	504.83	1066.76
2007	425	3616.75	4583.03	8199.78
2008	319	2333.13	3248.32	5581.45
2009	142	650.57	389.97	1040.54
2010	150	480.52	1637.88	2118.41
2011	296	1513.49	1544.42	3057.91
2012	343	2921.68	3201.80	6123.48
2013	185	393.81	828.45	1222.26
2014	111	285.00	627.14	912.14
2015	213	1016,76	1248,85	2265,61
2016	70	450,71	422,87	873,58
2017	287	4013,20	2208,47	6221,67
2018	57	114,22	192,66	306,88
2019	185	619,89	1072,09	1691,98
Media 2003-2011	242.89	1207.77	1595.58	2803.35
Media 2003-2008	266.33	1370.90	1797.99	3168.89
Media 2009-2011	196.00	881.53	1190.76	2072.28
Media 2012-2014	213.00	1200.16	1552.46	2752.63
Media 2015-2017	190,00	1826,89	1293,40	3120,29

Tabella 5: Incendi boschivi in Basilicata e relative superfici

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003-2019). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco.

Il grafico seguente mostra come, in relazione al numero di incendi, il 2019 è risultato in linea con la media censita nell'ultimo triennio di programmazione (Figura 1).

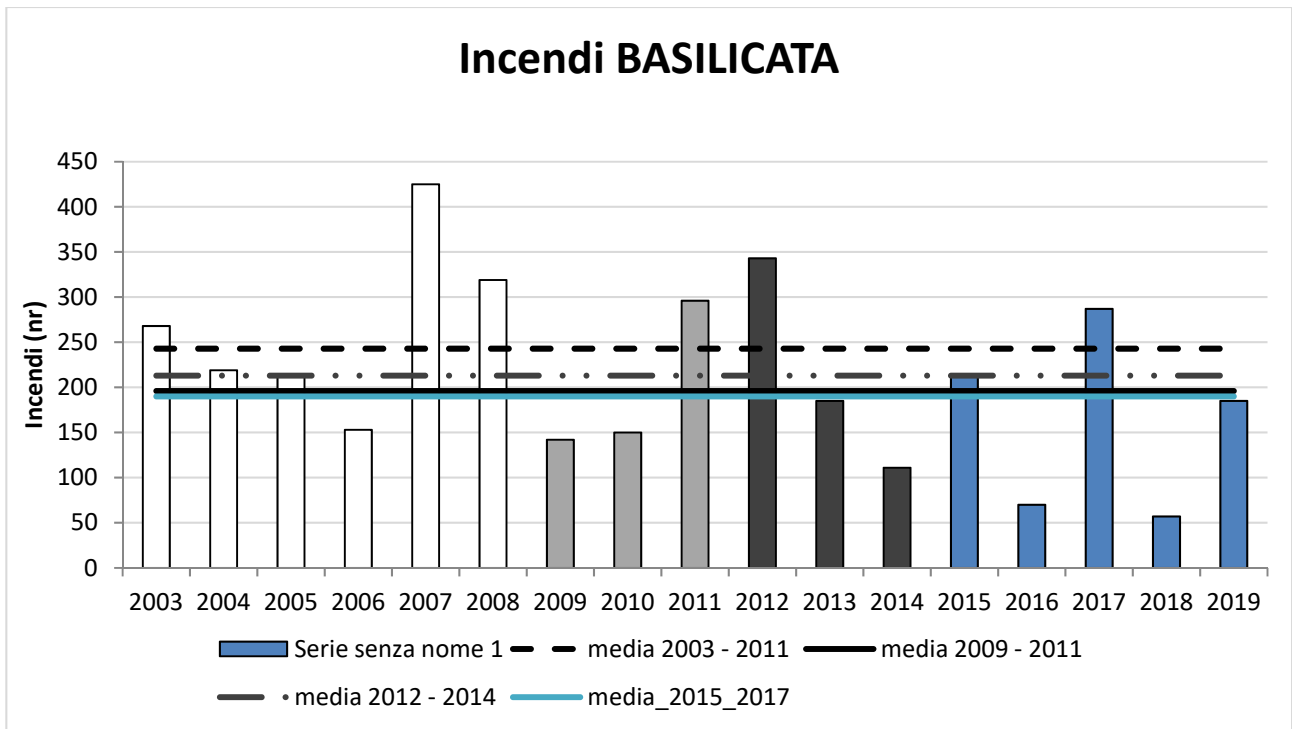


Figura 1: Numero di incendi annualmente registrato in Basilicata.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

Il 2019 ha fatto registrare risultati appena inferiori alla media 2009-2011 relativamente alla superficie boscata percorsa dal fuoco (Figura 2) ed il medesimo andamento si riscontra anche in relazione alle superfici non boscate (Figura 3).

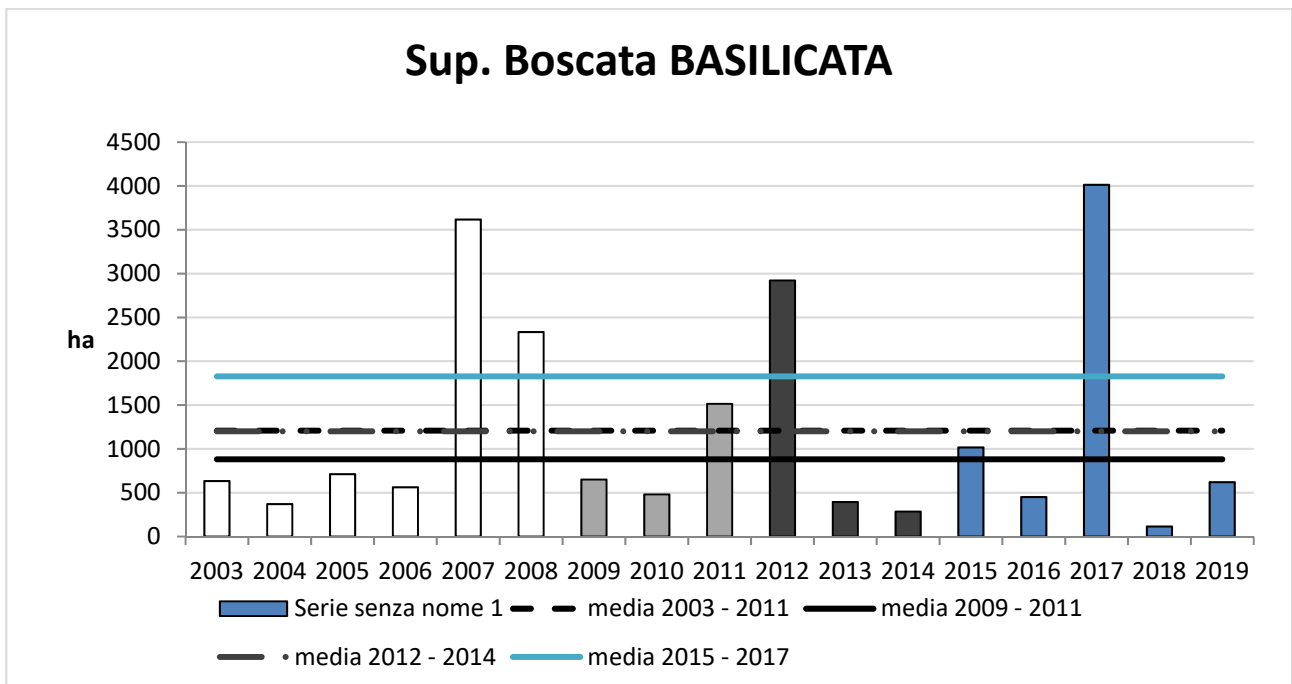


Figura 2: Superfici boscate annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

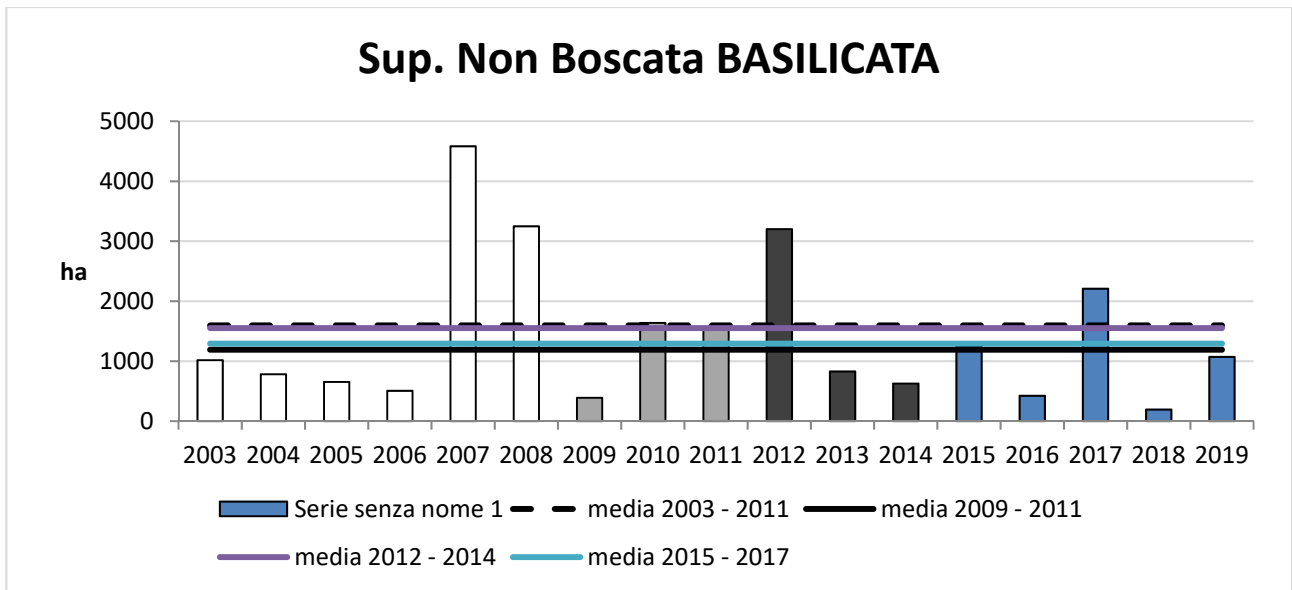


Figura 3: Superfici non boscate annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

La superficie totale, come indicato nel grafico di Figura 4, si è attestata al di sotto della media dei trienni considerati, invece la ripartizione percentuale degli eventi rispetto alle macro-tipologie di vegetazione (Figura 5), vede la prevalenza della superficie non boscata bruciata rispetto a quella boscata.

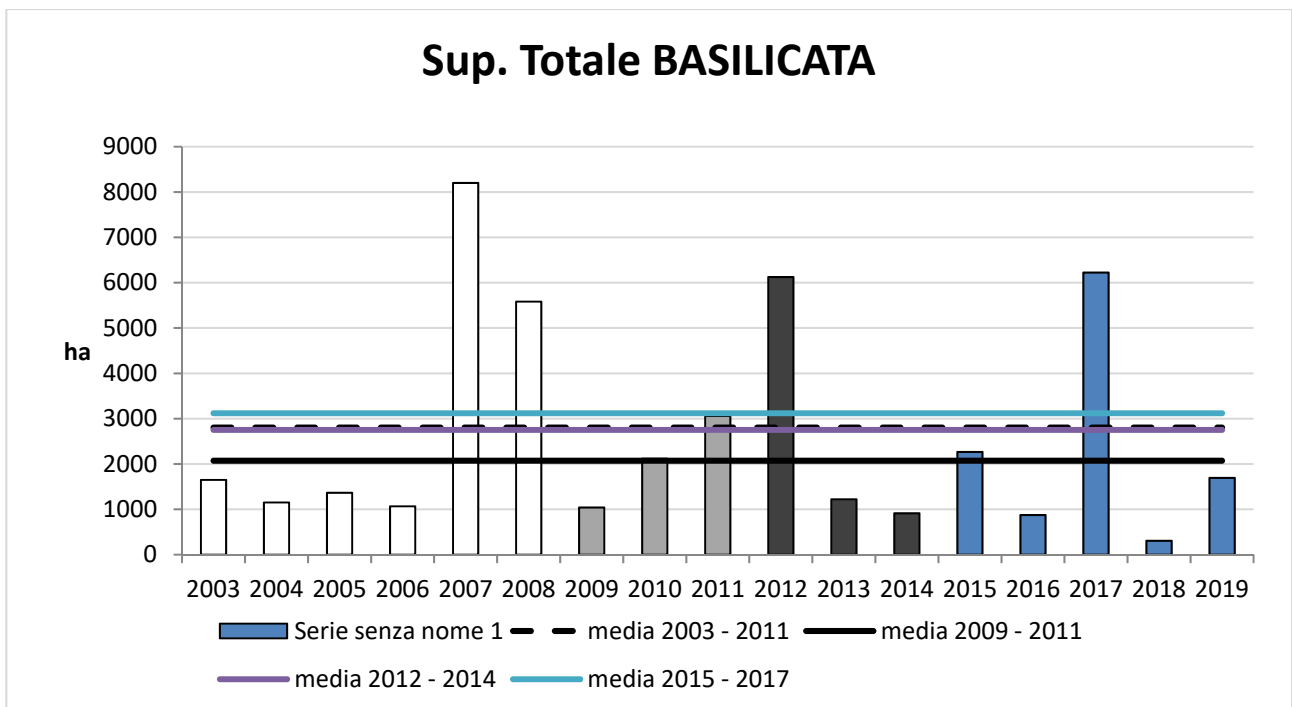


Figura 4: Superfici complessive annualmente percorse dal fuoco in Basilicata.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

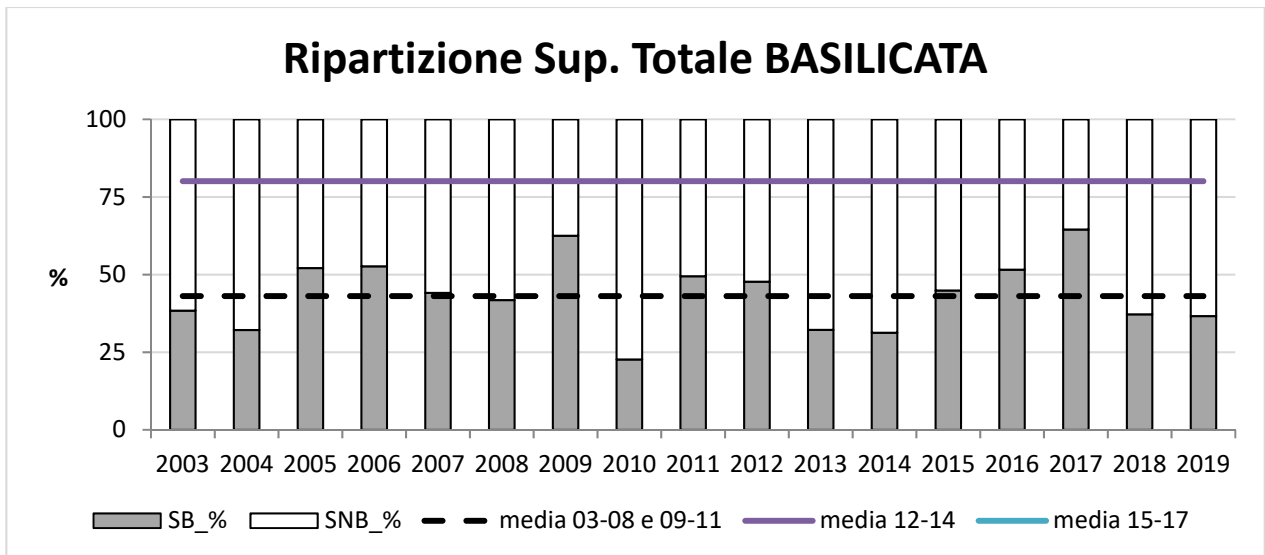


Figura 5: Ripartizione annuale delle superfici percorse dal fuoco tra superfici boscate e non boscate in Basilicata.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

La ripartizione del numero di eventi su scala provinciale è evidenziata nella tabella seguente.

Anno	Matera Inc (nr)	Potenza Inc (nr)	Basilicata Inc (nr)
2003	93	175	268
2004	67	152	219
2005	63	151	214
2006	53	100	153
2007	110	315	425
2008	128	191	319
2009	30	112	142
2010	59	91	150
2011	74	222	296
2012	139	204	343
2013	123	62	185
2014	40	71	111
2015	60	153	213
2016	23	47	70
2017	95	192	287
2018	39	18	57
2019	96	89	185
Media 2003 - 2011	75.22	167.67	242.89
Media 2003 - 2008	85.67	180.67	266.33
Media 2009 - 2011	54.33	141.67	196.00
Media 2009 - 2012	75.50	157.25	232.75
Media 2012 - 2014	100.67	112.33	213.00
Media 2015 - 2017	59.33	130.67	190.00

Tabella 6: Numero di incendi per provincia (Inc: incendi)

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003-2019). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco.

I dati relativi al 2019 mostrano, in controtendenza rispetto alla maggior parte degli anni registrati, ma in continuità con il 2018, una prevalenza del numero di incendi nella provincia di Matera.

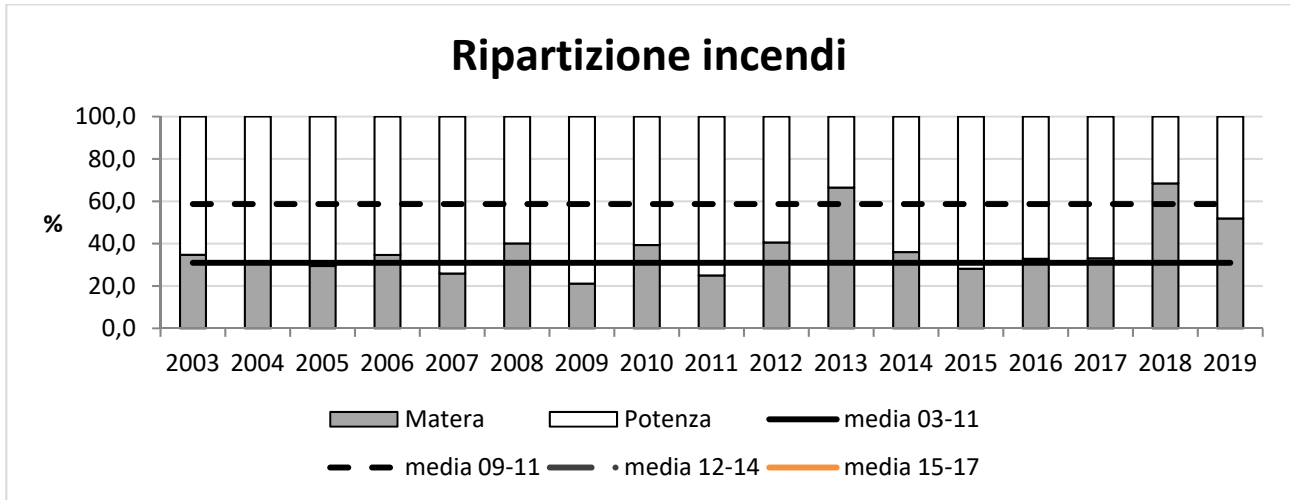


Figura 6: Ripartizione annuale degli incendi tra le due Province.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

Rapportando il numero di incendi alla superficie territoriale provinciale, il valore degli incendi per unità di superficie della Provincia di Matera attesta un'incidenza maggiore rispetto alla Provincia di Potenza (Figura 7).

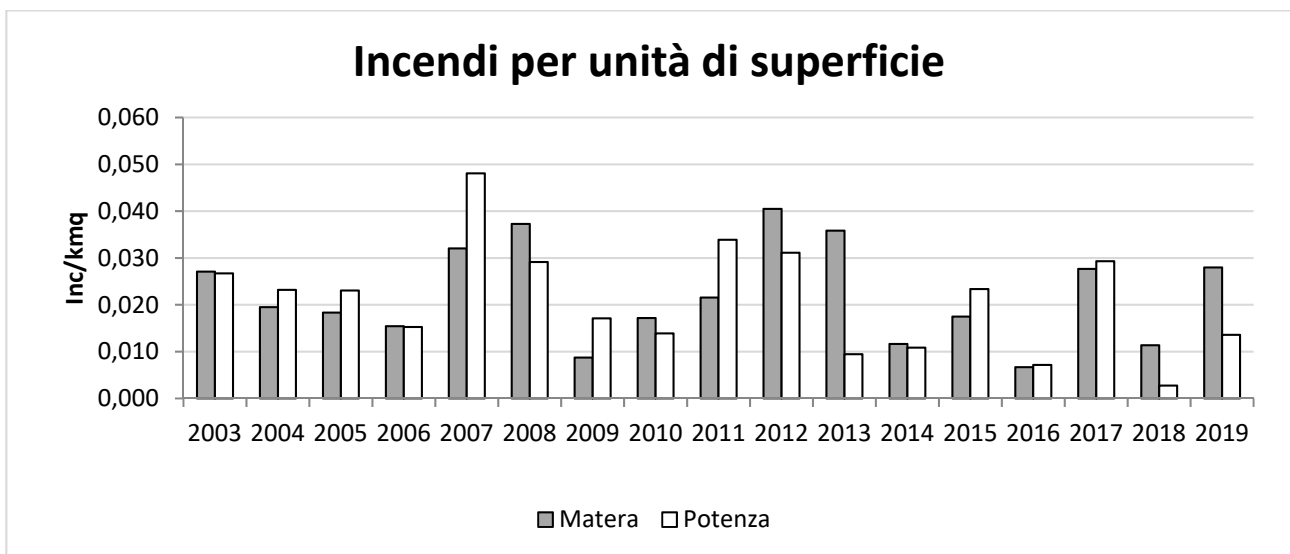


Figura 7: Incendi per unità di superficie nelle due province.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

Per il 2019, in entrambe le Provincie, le superfici non boscate prevalgono sulle superfici boscate (Figura 8 e Figura 9).

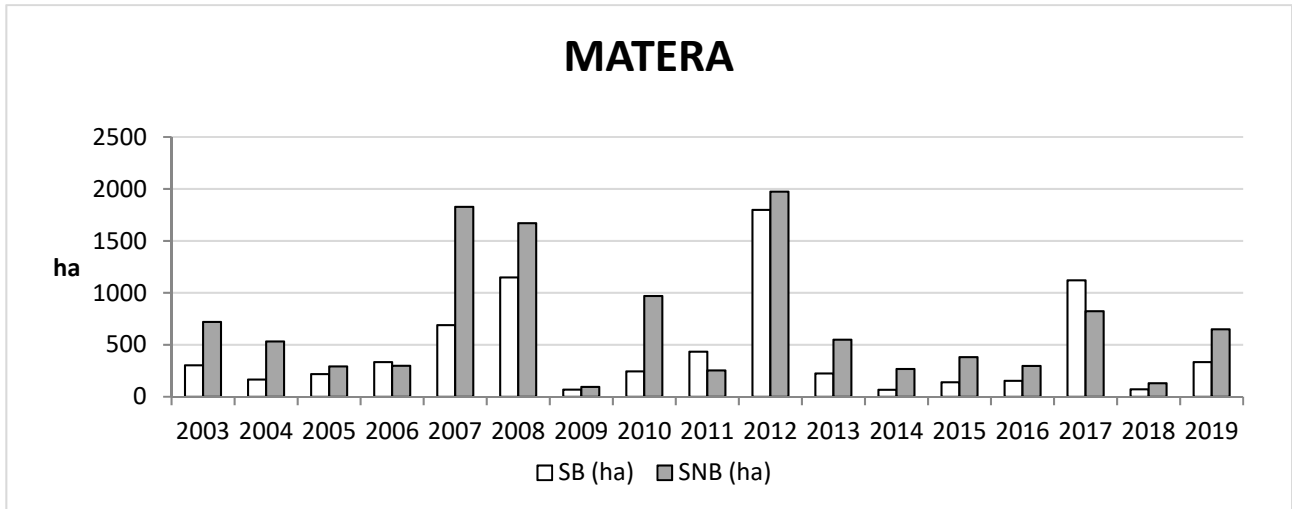


Figura 8: Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Provincia di Matera.
 Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

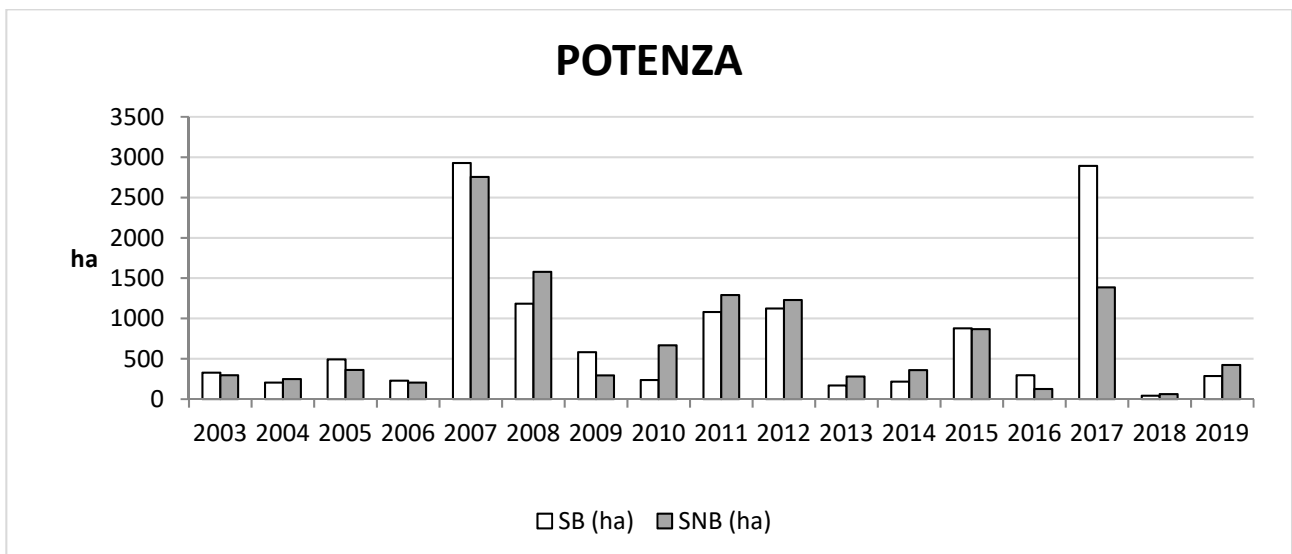


Figura 9: Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Provincia di Potenza.
 Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2003 – 2019).

2. CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO

Come riportato nel P.A.R. 2018-2020 la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni e gli Enti delegati, si è impegnata ai fini del completamento dell'istituzione del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'Art.10, comma 3, della L.353/2000.

Ad oggi tutti i comuni lucani hanno provveduto all'istituzione del Catasto Incendi, anche se una rilevante percentuale non provvede ad un aggiornamento costante.

Per consentire la piena attuazione del Catasto, la Regione Basilicata, ha predisposto uno specifico iter amministrativo ai fini dell'aggiornamento annuale dell'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco.

A partire dal 1 agosto di ogni anno saranno resi disponibili in una sezione specifica del geo-portale della Regione Basilicata www.rsdiregione.basilicata.it, i dati digitali degli eventi, comprese le cartografie, verificatisi nell'anno precedente e perimetrati dai Carabinieri Forestali. Per l'anno in corso, poiché occorre implementare e pubblicare l'intero data base degli ultimi 15 anni, i dati saranno resi disponibili entro il termine del periodo di Grave Pericolosità (15 settembre).

I Comuni, accedendo al geo-portale, potranno scaricare i dati relativi all'anno precedente e deliberare l'aggiornamento annuale del catasto. L'elenco dei predetti soprassuoli dovrà essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valuteranno le osservazioni presentate per approvare, entro i successivi sessanta giorni e non oltre il 31 dicembre, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

Nella stessa sezione sarà possibile recuperare ogni informazione utile, anche di tipo procedurale al fine di rendere omogeneo l'iter di aggiornamento del Catasto per tutte le amministrazioni.

L'iter amministrativo di aggiornamento annuale del Catasto delle Aree percorse dal fuoco, così come le relative scadenze ed i formati tipo di delibera, saranno resi disponibili nella sezione dedicata alle attività dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del sito della Regione Basilicata.

3. INCENDI D'INTERFACCIA

Dal 2007, con l'OPCM 3624 e l'OPCM 3606, vi è l'obbligo anche per i Comuni lucani di inserire nei Piani Comunali di Emergenza la pianificazione relativa al Rischio Incendi di Interfaccia, nella quale si tenga conto delle strutture maggiormente esposte a tale rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Sul sito internet della Protezione Civile regionale, alla pagina <http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/section.jsp?sec=106138> è possibile conoscere lo stato dell'arte della Pianificazione Comunale di emergenza in Basilicata, con particolare riferimento ai Piani Stralcio Incendi di Interfaccia aggiornati.

Nel capitolo 3 è stata indicata la rilevanza statistica del fenomeno relativamente alla Campagna AIB 2019.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

4.1. INTRODUZIONE

Il modello organizzativo regionale per l'antincendio boschivo prevede che, ai sensi della Legge Regionale n.13 del 22 febbraio 2005, il coordinamento delle attività antincendio sia affidato agli Uffici regionali Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio.

A tali uffici è demandata anche la pianificazione e programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, previste all'art. 2 della L.R. 13/2005, sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 dalla L. 353/2000.

La Regione Basilicata, per il coordinamento delle attività di lotta attiva, prevede l'apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) prevista all'art. 3 lettera a) della L.R. 13/2005, attiva nel periodo di grave pericolosità, all'interno della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, situata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile in C.so Garibaldi, 139 a Potenza.

Le altre componenti del sistema di Protezione Civile Regionale, impegnate nell'A.I.B. secondo le proprie competenze sono:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Consorzio di Bonifica della Basilicata
- Associazioni di Protezione Civile
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alla Campagna AIB 2020, ai sensi della Legge n.353 del 2000 e di quanto previsto nel D.Lgs.177/2016, secondo le modalità stabilite in una specifica convenzione redatta secondo lo schema riportato in allegato, svolgendo attività di:

- a. SPEGNIMENTO con l'attivazione di presidi straordinari;
- b. SUPPORTO alla SOUP, garantendo la presenza di funzionari nella Sala Operativa;
- c. DIREZIONE delle operazioni di spegnimento;

Con L.R. 39/2017 la governance del settore forestale è stata riformata delegando tutte le attività di cui alla L.R. 42/98 al Consorzio di Bonifica di Basilicata, il quale provvederà alla realizzazione delle attività di prevenzione degli incendi boschivi e predisporrà le squadre deputate alla lotta attiva.

Le Associazioni di volontariato di Protezione Civile impiegate nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono quelle regolarmente iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.R. n° 1/2000 e nell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito con L.R. n° 42/2009 e che dispongono delle risorse idonee alla lotta agli incendi boschivi. L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato da varie disposizioni di legge nazionali e regionali riportate in dettaglio nel P.A.R. 2018-2020. Al fine di garantire l'operatività delle squadre di

spegnimento per gli incendi che si verificano anche al di fuori del periodo di grave pericolosità, saranno stipulate convenzioni annuali con un numero limitato di Associazioni di Volontariato al fine di costituire un presidio permanente seppur ridotto rispetto a quello impiegato durante il periodo estivo.

Qualora l'incendio non si possa fronteggiare adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP potrà richiedere il concorso dei mezzi aerei dello Stato secondo quanto disposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

4.2. PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ

Come previsto dall'Art. 4 della L.R. 13 del 2005, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, viene dichiarato ogni anno il periodo di grave pericolosità di incendi, che di norma va dal 1 luglio al 15 settembre.

Per l'anno in corso l'andamento climatico stagionale non ha evidenziato situazioni di particolare criticità. Difatti con D.P.G.R. n 85 del 17 giugno 2020 "Dichiarazione del Periodo di Grave Pericolosità di Incendi Boschivi. Anno 2020", è stato confermato il periodo stabilito dalla norma regionale.

Nel suddetto periodo nei boschi e nelle zone immediatamente adiacenti sono vietate tutte le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio, nel pieno rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. n.13 del 22 febbraio 2005.

Particolari condizioni atmosferiche, acquisite da strutture pubbliche a ciò preposte e su proposta degli Uffici Regionali incaricati al coordinamento antincendio, potranno comportare l'eventuale ampliamento di tale periodo, anche relativamente ad una sola provincia.

L'eventualità del posticipo sarà valutata successivamente nel corso della Campagna A.I.B., e in questo caso sarà necessario prolungare le attività delle componenti attive sul territorio interessato oltre che del livello di coordinamento regionale in SOUP.

4.3. ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuare le aree e i periodi a rischio incendio boschivo, nonché gli indici di pericolosità elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Il sistema di allertamento, si avvale delle previsioni delle condizioni di pericolosità dei possibili incendi boschivi e dei conseguenti scenari di rischio non solo in aree boscate e rurali, ma soprattutto periurbane.

Gli scenari previsionali sono fondamentali ai fini dell'attivazione del modello di intervento, ossia dell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza.

Le attività previsionali consentono l'attivazione delle procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva di quanto previsto nei Piani Comunali di Emergenza, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire

l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è anche finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di Protezione Civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine, soprattutto per la gestione degli incendi di interfaccia, è necessario predisporre all'interno dei Piani Comunali di Emergenza un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura – UTG e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

Il “Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o intercomunale di Protezione Civile”, predisposto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per adempiere alle disposizioni della O.P.C.M. 3606 del 28 agosto 2007 e della O.P.C.M. 3624 del 22 ottobre 2007, suggerisce una risposta del sistema di Protezione Civile Regionale articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di livelli di allerta come riportato nella tabella che segue:







FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA ATTIVAZIONE DELLA FASE OPERATIVA
PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none">  Dichiarazione del Periodo di Grave Pericolosità per gli incendi boschivi del Presidente della Regione Basilicata  Al di fuori della Campagna A.I.B. al verificarsi di un evento sul territorio comunale
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">  Al ricevimento della Mappa di Rischio Dinamico con previsione di Pericolosità elevata  Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">  Al verificarsi di un incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">  Al verificarsi di un incendio in atto interno alla “fascia perimetrale”.

Tabella 7: Fasi operative e livelli di allerta

Ad ogni fase operativa corrisponde una specifica attività delle strutture operative comunali che vengono progressivamente attivate in relazione anche alle funzioni di supporto necessarie al superamento dell'emergenza.

4.3.1. MAPPE DI PREVISIONE DELLA SUSCETTIVITÀ DI INCENDI

Al fine di consentire a tutti i componenti del Servizio nazionale della protezione civile l'attivazione delle differenti fasi operative e delle conseguenti procedure operative, la Regione Basilicata durante la Campagna A.I.B. fornisce giornalmente una mappa di previsione della suscettività di incendi, a scala sotto-comunale, che fornisce una informazione puntuale del livello di Pericolosità per gli incendi boschivi.

La mappa viene giornalmente pubblicata sul sito della Protezione Civile della Basilicata ed è automaticamente inviata a tutti i componenti del Sistema di Protezione Civile coinvolti nelle attività di Antincendio Boschivo:

- ✚ alle Prefetture di Potenza e Matera;
- ✚ al Comando Regionale dei Vigili del Fuoco;
- ✚ alle Provincie di Potenza e Matera;
- ✚ ai Volontari di Protezione Civile;
- ✚ ai Comuni che risultano inseriti nelle classi più elevate.
- ✚ al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri;

L'utilizzo della mappa consente agli operatori del sistema, ivi compresi i funzionari SOUP, di modificare in maniera dinamica l'impiego delle componenti che svolgono attività di avvistamento in maniera coerente con le previsioni in essa contenute. In particolare alcune componenti quali le Associazioni di volontariato di volo ultraleggero, su indicazione della SOUP definiranno i rispettivi piani di volo intensificando il sorvolo delle aree a maggior rischio consentendo quindi una maggiore tempestività nella fase di avvistamento e di successivo spegnimento, e rappresentando altresì un significativo elemento di deterrenza.

La mappa di Previsione della Suscettività di Incendi è il frutto di una collaborazione, affinata negli anni, tra la Regione Basilicata ed il CNR-IMAA, e sulla base dei positivi risultati ottenuti in attuazione del rapporto convenzionale degli anni precedenti, anche per il 2020 si prevede di stipulare un apposito accordo di collaborazione scientifica, il cui schema è riportato in allegato.

La realizzazione di questo utile strumento di allerta si basa sulla sperimentazione di tecniche satellitari innovative utili alla caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, all'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, alla stima della suscettività e della propagazione del fuoco e alla perimetrazione speditiva degli incendi da immagini satellitari con possibile stima del danno sul territorio regionale.

La stima del pericolo statico d'incendio sarà realizzata sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali. Dall'analisi dettagliata dei risultati dell'elaborazione delle immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS), con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km, sarà possibile ricavare degli indici da integrare con le variabili meteorologiche così da stimare il pericolo dinamico d'incendio.

La risoluzione spaziale delle mappe è normalmente di 250 metri, con possibilità di elaborare mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata. Invece la validazione delle mappe di pericolo d'incendio sarà effettuata attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo.

In base all'accordo il CNR predisporrà una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di grave pericolosità d'incendio boschivo e una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale documento, in formato immagine, sarà pubblicato sul sito

www.protezionecivilebasilicata.it entro le ore 20:30 del giorno precedente la previsione, con frequenza temporale di 24 ore ed orario di previsione tra le ore 12:00 e 14:00.

Per la Campagna A.I.B. 2020 si prevede una ulteriore implementazione del sistema con i seguenti obiettivi:

- ✚ Stima della propagazione del fuoco mediante sistemi di simulazione dell'incendio basati su modelli fisico-statistici in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time e supporto alle azioni di tutte le componenti di Protezione Civile preposte agli interventi;
- ✚ Supporto al sistema di allertamento per il rischio d'incendi di interfaccia su tutto il territorio regionale
- ✚ Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari (con particolare attenzione all'uso di dati Sentinel) e da indagini in situ;
- ✚ Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo. Analisi sui dati storici per definire strategie di mitigazione e prevenzione
- ✚ Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso analisi congiunta dei database relativi alla occorrenza delle frane e di incendi
- ✚ Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminari sul tema degli incendi boschivi.

4.4. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La Regione Basilicata per il tramite del Consorzio di Bonifica pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale.

Le attività di prevenzione messe in campo dalla Regione Basilicata sono descritte nel Piano Operativo Annuale 2020 (POA 2020) approvato con DGR n. 349 del 27.5.2020, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, ed in particolare all'Azione B6.2 "Prevenzione e difesa dagli incendi", inserita nelle "Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022", approvate con D.G.R. n. 403 del 10 aprile 2013.

Si riporta di seguito la scheda di sintesi dell'Azione B6.2 riportata nel POA 2020.

Azione B.6.2: Prevenzione e difesa dagli incendi boschivi
Ob. Specifico B.6 – Ridurre l'incidenza del fenomeno degli incendi boschivi
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

Figura 10: Scheda di sintesi dell'Azione B6.2: Prevenzione e difesa dagli incendi.

L'attività di prevenzione consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti, con l'obiettivo di ridurre le cause determinanti e i fattori predisponenti gli incendi boschivi.

I principali interventi di prevenzione diretta previsti sono i seguenti:

- interventi selvicolturali preventivi;

- manutenzione ordinaria e straordinaria viali tagliafuoco;
- manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità operativa di servizio.

Gli interventi selvicolturali preventivi consistono in tutte quelle attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resistenza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco: riduzione della biomassa e della necromassa, identificazione di modelli selvicolturali che portino verso assetti più naturali e quindi più resilienti alle perturbazioni create dagli incendi. (Interventi previsti: sfolli e diradamenti in boschi naturali ed artificiali, ripuliture ai fini antincendio di fasce boscate limitrofe a strade comunali e provinciali).

L'apertura e la manutenzione dei viali tagliafuoco ha lo scopo di gestire tali infrastrutture finalizzate a contenere l'avanzamento del fronte di fiamma, mentre la manutenzione della viabilità di servizio, intesa come infrastruttura che consente il raggiungimento dei luoghi dove si manifesta il fuoco, si concretizza nel "ripristino" di tracciati attualmente non percorribili, piste abbandonate, rifacimento del piano viario profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, stabilizzazione con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

In particolare il POA 2020 individua le Azioni previste per l'annualità 2020 dettagliando, per la **PRIORITÀ 1**: Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva gli interventi ammissibili indicati nella tabella seguente:

PRIORITA' 1 Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>PREVENZIONE: Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale, manutenzione e realizzazione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale, interventi di graduale sostituzione nei rimboschimenti a prevalenza di conifere con specie a minor potenziale pirologico, lavori di riduzione della necromassa con cippatura ed esbosco del materiale, trattamento nelle aree perimetrali ad insediamenti urbani e/o turistici con prodotti ritardanti al fine di realizzare aree buffer con riduzione della velocità di avanzamento delle fiamme, realizzazione di piccoli invasi per l'approvvigionamento idrico nelle aree non accessibili da autobotti, sistemi di videosorveglianza e geolocalizzazione nelle aree a maggior rischio, realizzazione punti di presa per approvvigionamento idrico supplementari, bonifica del materiale morto a seguito di eventi meteorici avversi.</p> <p>LOTTA ATTIVA: Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi occorre attivare le squadre di pronto intervento, costituite con operai specializzati per lo spegnimento degli incendi boschivi, dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).</p> <p>La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B. Il consorzio ha l'obbligo di fornire, per ciascun veicolo adibito a tale attività, un sistema GPS per la localizzazione del mezzo da parte della SOUP e n° 2 apparati radio per ogni squadra per le comunicazioni interne e con il DOS.</p> <p>Il Consorzio dovrà definire e comunicare alla Regione Basilicata, la quale rilascerà apposito "nulla-osta", la modalità di retribuzione degli addetti AIB e d'indennizzo per lo svolgimento di mansioni specialistiche.</p> <p>Nello specifico, durante il periodo di grave pericolosità, stabilito con apposito Decreto del Presidente della Regione Basilicata, la retribuzione spettante al</p>

	<p>personale inserito nelle squadre di lotta attiva agli incendi boschivi sarà calcolata sulla base delle ore di turnazione previste dall'organizzazione AIB regionale, esplicitata in sede di Programma Annuale Antincendio, indipendentemente dalle ore effettivamente prestate in attività di spegnimento. Le ore lavorate in eccedenza rispetto alla turnazione stabilita saranno oggetto di riposo compensativo. Il Consorzio dovrà comunicare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio la somma oraria concordata con le organizzazioni sindacali che sarà omnicomprensiva dell'indennità per le attività specifiche oltre che per le spese di viaggio dall'abitazione alla base di partenza della squadra AIB. Inoltre le somme relative a tali spese saranno oggetto di una specifica rendicontazione su base mensile da parte del Consorzio di Bonifica e la Regione verserà le somme corrispondenti alla differenza paga previa verifica degli importi con le informazioni effettivamente riscontrate in SOUP.</p>
--	---

Tabella 8: Azioni previste nel POA 2020.

4.4.1. CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO

La Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI), approvata con DGR n.330 del 17/03/2015, rappresenta lo strato informativo di base per la pianificazione finalizzata alla prevenzione dagli incendi boschivi.

La Regione Basilicata per il tramite del Consorzio di Bonifica di Basilicata pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti stessi.

Tale strumento è stato approntato sia come supporto alla definizione degli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi previsti dalla Misura 8 del PSR 2014-2020, sia in risposta alle eccezioni mosse dalla Corte dei Conti Europea a seguito dell'AUDIT effettuato in Basilicata sull'efficienza tecnico-finanziaria della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del PSR 2007-2013.

La Carta del Rischio di Incendio ha individuato, valutato e ponderato i principali fattori predisponenti gli incendi boschivi, quali i fattori vegetazionali (copertura del suolo), i fattori climatici (indice di aridità di Bagnouls e Gaussen), i fattori morfologici (pendenza, esposizione, altimetria), per ottenere una carta di sintesi che suddivide il territorio regionale in cinque classi a rischio crescente, dall'estremamente basso all'estremamente elevato, con dettaglio sub-comunale, così come richiesto dalla Corte dei Conti Europea.

Essa potrà inoltre essere utilizzata per la redazione e/o per l'aggiornamento del Piano Stralcio Incendi di Interfaccia da parte dei Comuni lucani.

La suddetta carta è disponibile, per la consultazione, sul portale RSDI della Regione Basilicata.

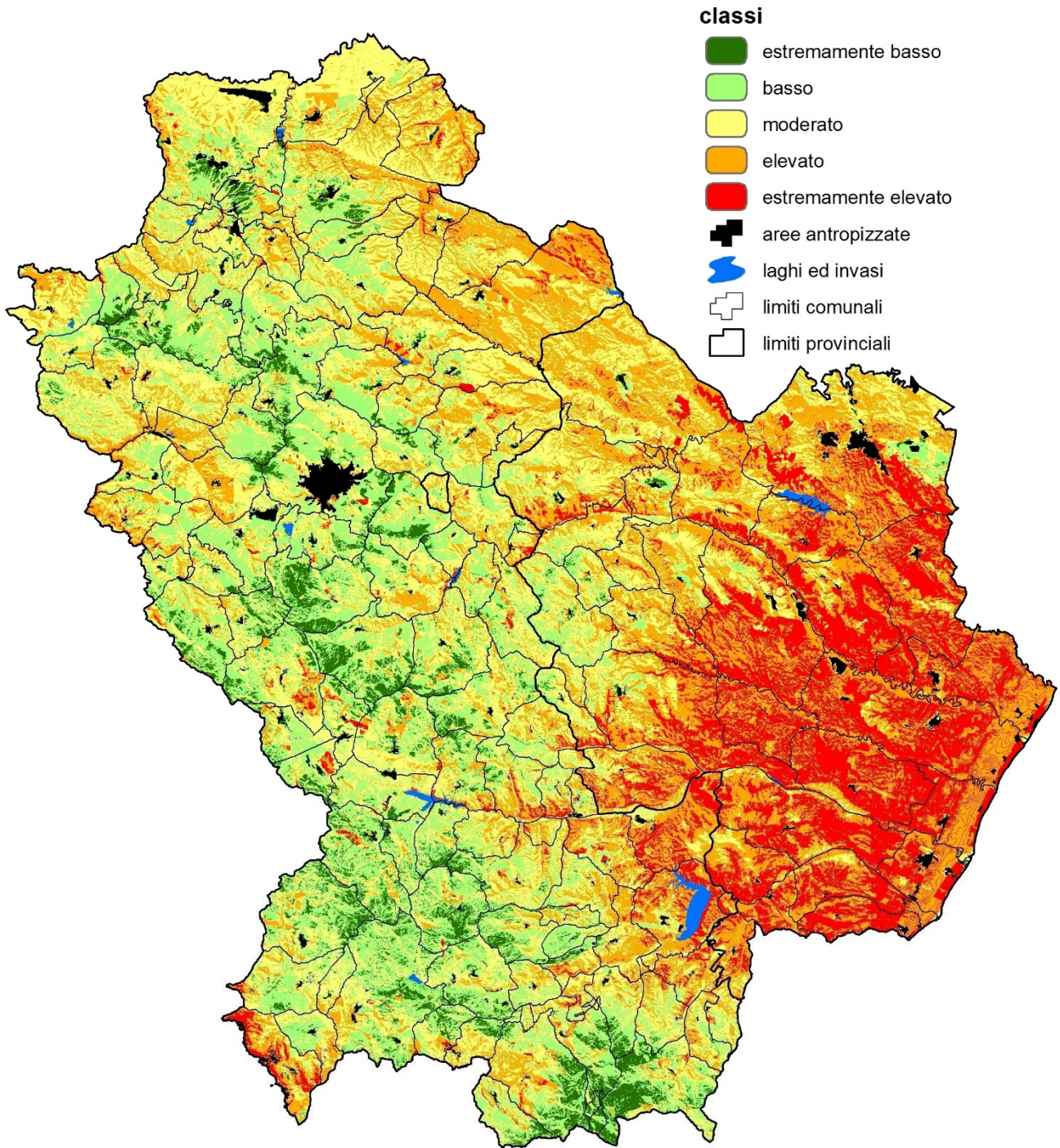


Figura 11: Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI).

4.5. ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA

4.5.1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, lettera h, della L. 353/2000 le Regioni programmano le attività di **lotta attiva** agli incendi boschivi e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo, le sale operative unificate permanenti (SOUP).

La Regione, in aggiunta alle proprie risorse umane e strumentali si avvale anche di:

- ✚ risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in base alla specifica convenzione;
- ✚ personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
- ✚ risorse, mezzi e personale del Consorzio di Bonifica di Basilicata.

Le procedure di lotta attiva agli incendi boschivi prevedono, ad avvenuta ricezione e verifica della presenza di un incendio boschivo sul territorio lucano, che la SOUP si attivi con l'invio di uomini e mezzi per lo spegnimento e la bonifica del sito.

4.5.2. SOUP

4.5.2.1. INTRODUZIONE

Presso l'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, è istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

La SOUP garantisce il coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi tra le strutture regionali, le strutture statali ed il volontariato impiegate nelle attività di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

La finalità della SOUP è quella di consentire l'attuazione di un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi, incluso l'impiego degli aerei statali, come previsto dall'art.7 della Legge 353/2000.

4.5.2.2. OPERATIVITÀ DELLA SOUP

La SOUP viene attivata dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le disposizioni della L. 353/2000.

Fermo restando che la lotta attiva agli incendi boschivi è da considerarsi servizio pubblico essenziale in quanto finalizzato a garantire l'incolumità e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente (art. 1 legge 146/90), occorre ottemperare ad alcune indicazioni di natura operativa, in linea con quanto stabilito dalle norme nazionali e regionali emesse a seguito dell'emergenza Covid-19 (DPCM 10 aprile 2020 – 26 aprile 2020).

Alle attività di organizzazione e gestione della SOUP nell'anno 2020 parteciperà il personale appositamente designato dalle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni di volontariato:

- Ufficio Protezione Civile – Regione Basilicata
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio – Regione Basilicata
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Carabinieri Forestale

Il personale appartenente alle Amministrazioni e alle Organizzazioni di volontariato sopra specificato, opera in conformità agli accordi e alle convenzioni appositamente sottoscritti con la Regione Basilicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dai Funzionari regionali in servizio presso la SOUP

La SOUP opera nell'ambito della Sala Operativa Regionale il cui personale, al fine garantirne le ulteriori funzioni, verrà integrato giornalmente come segue:

- 🚒 N. 1 funzionario dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- 🚒 N. 2 rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- 🚒 N. 2 rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato.
- 🚒 N. 1 rappresentante dei Carabinieri Forestale

Gli oneri derivanti dalla partecipazione in SOUP dei rappresentanti dei VVF e dei Volontari saranno espressamente previsti nell'ambito delle specifiche convenzioni.

I Vigili del Fuoco garantiranno la presenza di proprio personale presso la SOUP con turni di lavoro H12, con orario dalle 8:00 alle 20:00.

I funzionari regionali invece, percepiranno un compenso straordinario per le ore effettuate in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro, tenuto conto del livello di inquadramento giuridico, così come rilevate dal sistema di rilevazione delle presenze in uso. Quanto sopra ai sensi dell'art. 39 del CCNL del 14/09/2000, poiché attività lavorativa prestata per fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali. Il lavoro straordinario, pertanto non concorre ai limiti previsti dall'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999, così come confermato negli artt. 38 e 39 del CCNL 2018 né a quelli di cui all'art. 4 del CCD 19/02/2018.

La SOUP è attiva di norma in H12, dalle ore 8:00 alle ore 20:00, qualora all'orario di chiusura ci siano ancora eventi in atto che richiedano una attività di coordinamento da remoto, il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sentiti i funzionari di SOUP di turno, attiverà il funzionario reperibile dell'Ufficio Protezione Civile il quale presidierà la sala fino alle ore 22:00, salvo casi di incendi di interfaccia in atto o situazioni di grave rischio per la pubblica e privata incolumità per la cui gestione potrà essere disposta anche la prosecuzione delle attività in orario notturno.

La SOUP è organizzata con sei postazioni operative e due postazioni di coordinamento le cui dotazioni strutturali ed informatiche sono state ampiamente descritte nel P.A.R. 2018-2020.

Il ruolo principale della SOUP è il coordinamento da remoto delle attività di avvistamento e verifica e delle squadre di lotta attiva, operanti sull'intero territorio regionale, ivi compreso quelle in convenzione con l'Ente Parco del Pollino.

La SOUP potrà ordinariamente disporre l'impiego delle squadre di spegnimento su tutto il territorio regionale, attivando quelle più prossime all'evento per esigenze di tempestività ed economicità. L'impiego delle squadre al di fuori del territorio comunale ove hanno base operativa potrà essere disposto autonomamente dalla SOUP, ad eccezione delle squadre di Volontari in convenzione con l'Ente Parco del Pollino e delle Associazioni che hanno una organizzazione più complessa, per le quali l'impiego fuori comune sarà preventivamente concordato rispettivamente con l'Ente Parco nel primo caso e con il Coordinamento dell'Associazione nel secondo.

4.5.2.3. SISTEMI E DOTAZIONI

4.5.2.3.1. Siger

Il sistema informativo Siger (Sistema Informativo Gestione Rischio) è una piattaforma software in dotazione alla Protezione civile – Regione Basilicata che consente la gestione unificata di tutte le tipologie di rischio previste dal Dipartimento di Protezione civile.

Il Siger si compone di differenti moduli funzionali:

1. Modulo di Configurazione: consente di configurare il sistema informativo secondo le esigenze della Sala Operativa.
2. Modulo Gestione Utenti e Ruoli: consente di creare gli utenti che utilizzeranno il sistema e assegnargli specifici ruoli (Funziario di sala, Visualizzatore, etc.). I ruoli determinano le funzioni che un utente ha a disposizione.
3. Modulo Anagrafica Componenti e Risorse: è il dizionario di tutte le componenti che possono essere coinvolte nella gestione degli eventi (Associazioni di volontariato, Operai forestali, Vigili del Fuoco) e delle risorse utilizzabili (mezzi e attrezzature AIB).
4. Modulo di Gestione degli Eventi: è il modulo centrale della piattaforma, consente la gestione completa di un evento, in particolare dispone delle seguenti sotto-funzioni:
 - a. Censimento e Geo-localizzazione dell'evento: inserimento dei dati che caratterizzano l'evento con relativa geo-localizzazione su mappa;
 - b. Pianificazione delle Strategie con possibilità di scegliere le risorse/mezzi più idonei per la gestione di un evento; di particolare utilità risulta la funzione di "Ricerca mezzi più vicini all'evento con determinate caratteristiche";
 - c. Gestione delle strategie: la funzione consente le chiamate ai referenti delle Componenti coinvolte nell'evento (perché scelti nella fase di pianificazione della strategia) ed il successivo aggiornamento durante il corso dell'evento;
 - d. Documenti: possibilità di associare foto, documenti e altro all'evento da gestire.
5. Modulo Gestione Segnalazioni: prevede la gestione delle segnalazioni pervenute.
6. Modulo Cruscotto di sala: cruscotto direzionale che consente di visualizzare su mappa la situazione del territorio regionale in tempo reale; in particolare sono visualizzati tutti gli eventi aperti/in corso (differenziati per tipologia e pericolosità) e le risorse ad esse associate.

4.5.2.3.2. Localizzazione dei mezzi

Al fine di ottimizzare la gestione delle forze che vengono impiegate durante un incendio boschivo, per poter localizzare un mezzo mobile in SOUP è stato predisposto il collegamento ad

un software GIS che permette di visualizzare su mappa la posizione dei mezzi regionali affidati alle Associazioni di Volontariato e agli Operai Forestali dotati di un apparato GPS.

La posizione del mezzo, insieme con altre informazioni utili, viene visualizzata su una cartografia dettagliata e i dati registrati sono archiviati e possono essere consultati in tempo differito o anche esportati su file nei formati più comuni.

Il sistema utilizzato in SOUP si articola in quattro componenti principali:

1. Centro Servizi in cui è implementata la piattaforma per la gestione delle informazioni scambiate con i mezzi mobili, per la visualizzazione su cartografia delle posizioni e per l'archiviazione dei dati;
2. Postazione in SOUP per l'accesso al Centro Servizi tramite Internet;
3. Rete di Comunicazione GPRS per la trasmissione dei dati di posizione (rilevati mediante sistema GPS – Global Positioning System) dei mezzi verso il Centro Servizi;
4. Sistemi GPS e GPRS installati a bordo dei mezzi mobili.

Il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione, utilizzando il ricevitore GPS incorporato, e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato. Il software del Centro Servizi rielabora il dato di posizione, lo prepara per la visualizzazione su cartografia vettoriale e lo archivia. L'operatore presso la SOUP può richiedere in qualsiasi momento la visualizzazione della posizione del veicolo, insieme ad altre informazioni sul suo stato (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

I dati di posizione letti in tempo reale consentono di ottimizzare il coordinamento da remoto garantendo peraltro standard di sicurezza più elevati.

I dati relativi agli spostamenti effettuati saranno inoltre utilizzati per le procedure amministrative finalizzate alla quantificazione del rimborso chilometrico da riconoscere alle Associazioni di Volontariato, come meglio specificato nelle relative convenzioni.

4.5.2.3.3. Voi Smart

Programma di gestione delle chiamate: voismartphone

Per la gestione delle chiamate in ingresso al Numero Verde, la dotazione della SOUP è stata implementata con il Programma VoiSmartPhone.

Sono di seguito elencate le caratteristiche principali programma:

Gestione chiamate:

- Chiamate Voce e Video. Generare e ricevere chiamate voce con supporto video.
- Messa in attesa. È possibile mettere in stato di attesa una o più chiamate e riprenderle in un secondo momento.
- Trasferimento (diretto e assistito). Trasferimento chiamata in corso verso un altro numero.
- Linee multiple. Possibilità di gestire fino a sei chiamate in uscita contemporanee.
- Supporto DTMF.
- Integrazione con Voicemail. Notifica di nuovi messaggi in segreteria e inoltro diretto verso propria casella vocale.

- Registrazione chiamate. È possibile registrare una conversazione utilizzando la suite di registrazione professionale di Orchestra.

Integrazione con Orchestra PBX:

- Consultazione rubrica telefonica e servizio “clicca e chiama”. Ricerca rapida dei contatti salvati su rubrica centralino e generazione chiamata con un semplice click.
- Storico chiamate. Consultazione delle proprie chiamate, con filtro in base a numero e/o tipo (inviate, ricevute o perse) e possibilità di richiamata con un click.
- Invio FAX. Gli utenti con casella Fax associata possono inviare via fax documenti pdf verso più destinatari. I destinatari possono essere inseriti manualmente o con ricerca in rubrica.
- Invio SMS. Tutti gli utenti, se abilitati, possono inviare SMS direttamente dal client selezionando una delle linee gsm configurate su Orchestra e aggiungendo i destinatari da rubrica o manualmente.

IM, client Jabber integrato:

- Invio e ricezione messaggi istantanei.
- Gestione dei propri contatti e creazione gruppi. Aggiungere, cancellare o modificare i propri contatti, possibilità di creare gruppi di contatti.
- Storico chat. Archivio e consultazione delle precedenti conversazioni di chat con i propri contatti.
- Modifica presenza, messaggi di stato personalizzabili. Impostazione del proprio stato di presenza (disponibile, occupato, fuori, ecc...) e personalizzazione del messaggio di stato.

Codec supportati:

- Audio : G.729A , G.711 mu-law, G.711 a-law, Speex NB 8 , iLBC 30ms, iLBC 20ms ,GSM, RFC4733 DTMF tones, G.726_16,G.726_24,G.726_32,G.726_40, AMR-WB, AMR
- Video : H.263, H.263-1998, H.263-2000, H.264-BP10, H.264-BP20, H.264-BP30

Programma VoiSmart Emergency

VoiSmart Emergency è la nuova piattaforma di segnalazione emergenze che permette l’invio di messaggi a liste di contatti attraverso i canali Voce, SMS e FAX. Ad ogni segnalazione di emergenza è associato un codice identificativo unico, in fase di generazione del codice è possibile selezionare uno più canali (Voce, SMS, FAX) da utilizzare per la segnalazione, sarà quindi possibile inviare ad un contatto lo stesso avviso in modalità diverse incrementando la probabilità che il contatto sia avvisato dell’emergenza, si potrà verificare in tempo reale lo stato di ricezione del messaggio di emergenza sui vari canali. Tutti i servizi sono gestiti da interfaccia Web.

Canale Voce: la piattaforma genera in automatico chiamate verso una lista di contatti, il contatto alla risposta ascolterà un messaggio vocale, dopo aver ascoltato il messaggio verrà chiesto di premere “1” per conferma ascolto messaggio oppure “2” per riascoltare messaggio. In fase di configurazione del servizio si potrà scegliere la linea su cui effettuare le chiamate, il numero di chiamate contemporanee e il numero massimo di tentativi di richiamare la lista. La segnalazione di emergenza terminerà quando tutta la lista ha confermato di aver ascoltato il

messaggio o quando si è raggiunto il numero massimo di tentativi di richiamata, sarà possibile terminare la segnalazione anche con intervento manuale di un operatore.

Canale SMS: la piattaforma invia sms a liste di contatti utilizzando servizio sms Telecom Italia offerto in convenzione Consip. Il testo potrà essere scritto manualmente o utilizzare un messaggio precaricato sulla piattaforma classificato per tipologia di segnalazione.

Canale FAX: la piattaforma invia FAX a liste di contatti, l'operatore seleziona e carica sulla piattaforma il documento in formato pdf.

Per tutti i tipi di segnalazione (Voce, SMS, FAX) è possibile consultare un report in tempo reale dello stato della segnalazione con informazioni riguardanti l'ascolto del messaggio vocale e relativo stato di conferma, l'invio del SMS e relativa conferma di consegna e l'invio del FAX e relativa conferma di ricezione, è possibile consultare una vista completa con tabelle separate, una per ogni tipo di segnalazione con tutti i dettagli sullo stato delle chiamate, degli SMS e dei FAX in corso e una vista compatta in cui per ogni contatto è indicato se è stato avvisato o no su un determinato canale.

È disponibile anche uno storico di tutte le segnalazioni effettuate dalla piattaforma con relativi dettagli da visualizzare sia con vista completa che compatta.

Sulla piattaforma inoltre è possibile:

- Caricare messaggi vocali pre-registrati in formato wav da utilizzare nelle segnalazioni di emergenza.
- Gestire la lista dei contatti, specificando il tipo (Voce, SMS o FAX), e selezionando i contatti dalla rubrica locale presente sulla piattaforma, oppure è possibile configurare la rubrica in modo che recuperi i contatti da un server LDAP esterno.
- Definire i Tipi di segnalazione ed associare ad ogni tipo un messaggio vocale di default (tra quelli caricati sulla piattaforma stessa) e un testo SMS di default, in tal modo in fase di creazione di una segnalazione di emergenza selezionando il tipo sarà selezionato in automatico il messaggio vocale corrispondente (in caso di segnalazione voce) o il testo sms corrispondente (in caso di segnalazione sms), in ogni caso l'operatore potrà decidere di utilizzare un messaggio vocale differente o scrivere un nuovo testo sms.

4.5.2.3.4. Comunicazione: radio e sistemi satellitari

Data l'importanza del flusso di informazioni per la gestione degli eventi calamitosi tra cui gli incendi boschivi, la Sala Operativa oltre ai tradizionali sistemi telefonici, è dotata di una serie di sistemi di comunicazioni ridondanti tramite sistemi radio, in grado di poter inviare e ricevere informazioni anche in loro assenza.

Allo stato attuale le comunicazioni radio sono assicurate entro l'area di copertura del ponte ripetitore installato in località Pierfaone (Comune di Abriola, PZ) a quota 1730 metri s.l.m.

Il ripetitore è di tipo analogico ed opera in banda VHF civile su frequenze - **164.1250 Mhz - 159.5250 Mhz - sub 110.9 Hz** - assegnate alla Protezione Civile della Basilicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, è stato concluso l'iter di acquisizione delle frequenze radio mediante la firma della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento per le

Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi della D.G.R. 1707 del 11.12.2012.

Ai fini di consentire la continua efficienza del ponte ripetitore di Pierfaone sarà stipulata una apposita convenzione con Associazioni di Volontariato operanti nel settore delle radio-comunicazioni.

4.5.2.4. SITO WEB

Allo scopo di semplificare lo scambio dati tra la SOUP e gli enti e Organizzazioni del Sistema A.I.B., è disponibile un sito Web dedicato alle attività A.I.B. della Regione Basilicata.

Il sito www.protezionecivilebasilicata.it permette la diffusione delle informazioni e lo scambio dati sistematici, sia in maniera dinamica che statica, semplificando e velocizzando il flusso informativo della SOUP.

4.5.3. AVVISTAMENTO

4.5.3.1. AVVISTAMENTO DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA

La lotta agli incendi boschivi dà migliori risultati quanto più è tempestivo l'avvistamento del fuoco poiché risulta molto più facile estinguere un principio d'incendio.



Oltre ad alcune componenti specificatamente formate e impiegate per svolgere questa funzione, tutti i componenti il Sistema di Protezione Civile impiegati nelle attività di lotta attiva sono avvistatori qualificati.

Al **numero verde 800073665** attivo in SOUP perverranno due tipologie di segnalazioni:

- Segnalazioni da operatore qualificato, per le quali non è necessaria la verifica
- Segnalazioni dei cittadini che necessitano di una successiva attività di verifica.

L'attività di avvistamento anche per il 2020 verrà svolta dagli addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento presenti sul territorio, anche se svolgono prevalentemente attività legate al primo intervento sul fuoco.

Pertanto le attività di avvistamento e monitoraggio per la campagna A.I.B. 2020 saranno assolte da:

-  Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
-  Operai Forestali.

All'avvistamento deve seguire la segnalazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) Regionale.

L'attività di avvistamento consiste nel controllo delle aree a maggior rischio di incendi boschivi e nel monitoraggio degli eventi in atto al fine di consentire alla SOUP una valutazione più precisa delle risorse umane e strumentali necessarie.

Giornalmente la SOUP deciderà le aree del territorio lucano nelle quali risulti prioritario il servizio di avvistamento basandosi sulle seguenti considerazioni:

1. Aree a rischio derivante dalle mappe di suscettività di incendio fornite dal C.N.R.
2. Aree indicate con livello elevato e estremamente elevato nella Carta del Rischio
3. Aree soggette a grandi incendi
4. Aree di particolare valore ambientale e naturalistico

Sulla scorta della positiva esperienza dello scorso anno sarà confermata l'attività di avvistamento con pattugliamento della costa jonica a cura di Associazioni di Volontariato.

Il servizio di avvistamento viene attuato durante il periodo di grave pericolosità stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La fascia oraria giornaliera del servizio è indicata nelle convenzioni salvo variazioni stabilite dalla SOUP con valutazioni dipendenti dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R..

Al fine di rendere efficace l'avvistamento risulta necessario fornire alla SOUP o alle Sale operative dei Vigili del Fuoco una serie di informazioni riguardanti l'evento ed una sommaria valutazione delle condizioni meteo-climatiche utili per effettuare una previsione di massima sull'evoluzione dell'evento.

4.5.3.2. AVVISTAMENTO CON MEZZI ULTRALEGGERI

Una utilissima attività di avvistamento viene effettuata tramite mezzi ultraleggeri (aerei o autogiro) privilegiando le aree dove la rete viaria è limitata o l'orografia accidentata, oppure laddove le aree boscate da osservare risultino assai vaste e uniformi e nelle quali risulti difficile l'avvistamento su strada.

L'avvistamento è svolto da un pilota appartenente ad Associazioni di Volontariato di Protezione Civile il quale deve colloquiare con la SOUP usando un apparecchio radio diverso da quello di bordo o un apparecchio di telefonia mobile.

Durante il sorvolo, dopo l'individuazione di un focolaio può essere scattata una fotografia dell'evento che viene in automatico inviata alla SOUP tramite posta elettronica e che essendo geo-referenziata fornisce anche le coordinate dell'area sorvolata.

Le rotte che devono seguire gli aerei per l'avvistamento vengono definite sulla base delle mappe di suscettività d'incendio o in base ad esigenze specifiche su richiesta della SOUP o del DOS, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza in volo e facendo attenzione al traffico aereo di soccorso e di spegnimento.

L'avvistamento con mezzi ultraleggeri sarà svolto da Organizzazioni in convenzione sia con la Regione Basilicata che con l'Ente Parco del Pollino.

4.5.3.3. AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO

L'avvistamento con pattugliamento si svolge con osservatori che percorrono tratti possibilmente panoramici dai quali possono essere controllate ampie zone forestali, secondo itinerari prestabiliti.

Viene attuato su tutto il territorio da squadre di Volontari secondo quanto stabilito nelle apposite convenzioni.

Quando gli operatori avvistano un focolaio ne individuano precisamente la posizione topografica e comunicano immediatamente le coordinate o la localizzazione via telefono alla SOUP secondo un protocollo appositamente definito.

L'avvistamento con pattugliamento e primo intervento sarà svolto prevalentemente dalle Squadre delle Associazioni di volontariato le quali potranno affrontare gli incendi che si trovano nella loro fase evolutiva iniziale. La pattuglia preposta all'avvistamento si occuperà anche del primo intervento e informerà la S.O.U.P se ritiene possibile procedere autonomamente e la tiene aggiornata sull'evoluzione dell'evento.

Per svolgere il primo intervento la pattuglia deve disporre di attrezzi manuali per l'attacco diretto e di modulo A.I.B.. Gli operatori dovranno disporre dei dispositivi di protezione individuale previsti per legge.

Se invece il Caposquadra ritiene che l'incendio sia nelle fasi successive e non dispone di mezzi sufficienti ad affrontarlo ne comunicherà l'evoluzione alla SOUP in attesa delle squadre di estinzione.

Al termine dell'intervento, la squadra comunicherà alla SOUP la cessata emergenza.

4.5.3.4. TELERILEVAMENTO IN VAL D'AGRI

Al fine di monitorare e rilevare precocemente gli incendi in Val D'Agri, a partire dal 2002 è stato utilizzato un Sistema di telerilevamento basato su differenti postazioni con telecamere brandeggiabili a distanza in grado di fornire immagini e video ad una postazione in remoto.

La prima telecamera è stata installata nel 2002 sul "Monte Monticello" in agro del comune di Tramutola, successivamente si è provveduto a implementare il sistema con ulteriori 4 postazioni (Volturino; Raparo; Manca Macera; Monte di Viggiano) ed infine nel 2010 è stata installata l'ultima telecamera nel comune di Paterno.

La tecnologia utilizzata è rappresentata da telecamere Speed-Dome in grado di soddisfare al meglio le esigenze di comando a distanza delle telecamere, tramite linea seriale da altri dispositivi.

Si tratta di telecamere dotate di zoom da 18x e oltre e di un dispositivo di messa a fuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisi motori in DC e protette da una cupola trasparente, da cui deriva il nome di DOME camera.

Nella tabella seguente è dettagliato l'elenco del materiale che costituisce l'impianto nella sua interezza.

Dotazioni tecnologiche dell'impianto	N°
Telecamera Hik-Vision DS-2DF5286-AEL completa di alimentatore	3
coppia Ponti radio Wireless digitale Towntnet 5 ghz	3
sistema fotovoltaico a 6 pannelli compito di regolatore di carica ed inverter 24vdc 230 Vac 600 watt	1
Monitor 32 pollici Full Hd	6
batterie 100 Ha	8
monitor PC	1
DVR turbo HD 4 canali	1
Encoder HIK-Vision	3
tastiera DSI003KI con joystick cont. Speed dome	1
Telecamera analogica Speed Dome Samsung completa di alimentatore	3
coppia Ponti radio Wireless analogico Smartsight 2.4 ghz	3
sistema fotovoltaico a 6 pannelli complto di regolatore di carica ed inverter 24vdc 230 Vac 600 watt	3
combinatore telefonico gsm	6

Tabella 9: Dotazioni tecnologiche dell'impianto di videosorveglianza Val D'Agri.

Il comando delle telecamere avviene tramite apposita consolle munite di joystick e collegata alla stessa linea seriale delle telecamere.

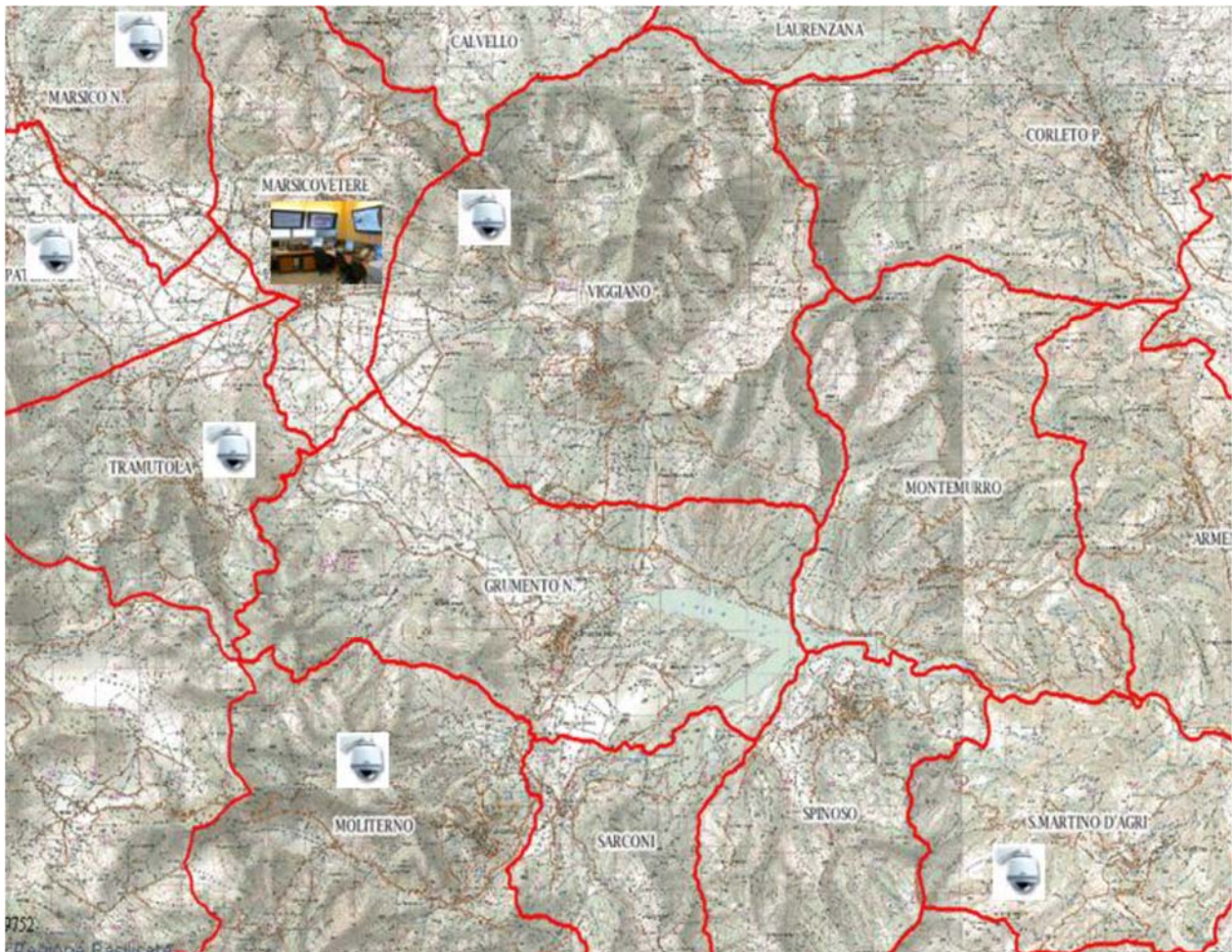
La consolle invia i comandi alle telecamere utilizzando un appropriato protocollo di comunicazione.

Le 6 telecamere sono pertanto posizionate nelle località di seguito elencate e riportate nella Figura 12:

- Tramutola: Loc Monticello;
- Viggiano: Loc. Monte di Viggiano;
- Moliterno: Loc. Manca Macera;
- Marsiconuovo: Loc. Volturino;
- San Martino D'Agri: Loc. Raparo;

- Paterno: Loc. Santa Maria.

Figura 12: Localizzazione delle telecamere



Il ricevente delle informazioni da remoto sarà localizzato nella SOUP al fine di avere un ulteriore supporto alle attività di avvistamento regionale già presenti su tutto il territorio regionale.

A seguito della soppressione dell'Area Programma Val D'Agri tutta la dotazione indicata è stata trasferita nella disponibilità della Regione Basilicata, ragione per cui occorre, preliminarmente all'utilizzo della stessa, procedere alla verifica della funzionalità delle singole componenti ed alla messa in attività dell'intero sistema, valutando anche una eventuale diversa allocazione del sistema di telerilevamento.

4.5.4. VERIFICA DEGLI EVENTI

Spesso le segnalazioni di incendi che arrivano alla SOUP hanno bisogno di essere ulteriormente verificate per non mobilitare inutilmente le componenti del Sistema espressamente deputate allo spegnimento degli incendi boschivi e sottrarre risorse che potrebbero essere più utili su eventi ritenuti più consistenti e pericolosi.

Le componenti che normalmente si occupano della Verifica degli incendi sono:

- ✚ Mezzi aerei ultraleggeri;
- ✚ Operai forestali;
- ✚ Volontari delle Associazioni di Protezione Civile.

La scelta di quale componente inviare a fare la verifica degli eventi è prerogativa esclusiva della SOUP, la quale in caso di necessità potrà avvalersi anche della Polizia Locale.

4.5.5. SPEGNIMENTO

Come già chiarito nel P.A.R. 2018-2020, differenti componenti del Sistema di Protezione Civile possono intervenire durante gli incendi boschivi.

La scelta di quale tipologia di squadra inviare dipende prevalentemente dalle caratteristiche dell'incendio e dalla sua fase evolutiva, secondo il seguente schema:

	SOTTERRANEO		RADENTE			DI CHIOMA		
	Superficiale	Profondo	di lettiera	di strato erbaceo	di strato arbustivo	passivo	attivo	indipendente
PRIMO INTERVENTO fase iniziale	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC				
CONTENIMENTO fase di transizione fase di decadimento	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC
SPEGNIMENTO fase di transizione fase di decadimento	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC				
BONIFICA fase finale	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC
COORDINAMENTO *	C.S. o DOS	C.S. o DOS	C.S. o DOS	C.S. o DOS	DOS	DOS	DOS	DOS

Tabella 10: Matrice di impiego delle componenti per la Lotta Attiva distinto per fase e tipologia di incendio: il bordo più spesso evidenzia la componente deputata tipicamente a svolgere l'attività indicata.

* Nelle more dell'arrivo del DOS o in sua assenza assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

La matrice di cui sopra è un utile strumento di gestione per la SOUP in quanto evidenzia:

- Le componenti che è possibile chiamare in base alla tipologia ed alla fase evolutiva dell'evento;
- La priorità di chiamata: la componente maggiormente deputata allo svolgimento di tale attività è evidenziata con un contorno più spesso. Le ulteriori considerazioni da tener in conto sono quelle di seguito riportate:
 1. impiegare le componenti professionali per gli eventi o le fasi più pericolose;
 2. impiegare le Squadre delle Associazioni di Protezione Civile su eventi ed in fasi meno pericolose anche in considerazione del carattere "volontaristico" del loro servizio;
 3. non tenere impegnate le squadre di professionisti su eventi o fasi meno impegnativi per averli a disposizione su incendi di maggiori dimensioni o intensità;

4. verificare la disponibilità effettiva della componente deputata in quell'area geografica al momento della segnalazione;
- L'attività di coordinamento in relazione alle differenti tipologie di incendio: la figura deputata alla gestione delle Operazioni di estinzione di un incendio è il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, in attesa dell'arrivo del DOS o in caso di indisponibilità assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

4.5.5.1. DIREZIONE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento è una funzione assicurata, in via ordinaria, dal "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" (nel seguito indicato come "DOS"). Il DOS deve avere competenze e formazione atte a garantire, nell'ambito delle responsabilità assegnate, l'efficacia dell'intervento di spegnimento e bonifica di un incendio boschivo, coordinando i mezzi terrestri e quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni, con l'attenzione e la competenza necessarie per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori del volo e del personale che opera a terra.

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento dovrà garantire la gestione degli eventi di tipo boschivo, in senso stretto e con differenti livelli di complessità, oltre che contemplare l'azione di coordinamento con le altre componenti del sistema nel caso in cui l'incendio boschivo interessi o sia suscettibile di interessare aree urbanizzate e/o infrastrutture, dove l'intervento si configura come soccorso tecnico urgente con una competenza specifica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNPV).

In attesa dell'arrivo del DOS o in caso di indisponibilità assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) è un tecnico che giunto sul luogo dell'evento, valuta la situazione e stabilisce una precisa strategia di intervento sulla base delle risorse umane e strumentali a disposizione.

Qualora lo ritenga necessario il DOS chiede ulteriori squadre a supporto e, solo quando l'incendio non può essere risolto con le sole forze di terra, richiede l'intervento dei mezzi aerei regionali o di Stato.

Spetta al DOS o ad un caposquadra da lui delegato il coordinamento della fase di bonifica nonché la comunicazione di chiusura dell'evento alla SOUP.

Al DOS o in sua assenza ai Capi Squadra è anche demandata la tempestiva informazione alla SOUP qualora l'evento possa configurarsi come Incendio di interfaccia, al fine dell'attivazione delle specifiche procedure.

Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020: "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 5 marzo 2020, sono state approvate le indicazioni per la definizione, le funzioni, la formazione e la qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

La Regione Basilicata, sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento con l'approvazione del presente programma, istituisce il Registro dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione Basilicata.

L'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio curerà tutti gli aspetti relativi alla organizzazione e gestione del personale iscritto e gli adempimenti connessi.

Nel suddetto registro sarà iscritto tutto il personale che ha completato il programma formativo avviato dal 2017, che risulterà idoneo a seguito del superamento dell'esame finale di valutazione dell'apprendimento. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro sarà necessaria la frequenza di percorsi formativi dedicati all'aggiornamento.

Il personale iscritto nel registro DOS regionale potrà essere già attivo a partire dalla Campagna AIB 2020, una volta definiti tutti gli adempimenti richiesti dalla citata Direttiva.

Per ogni ulteriore approfondimento si fa riferimento ai contenuti e agli allegati della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020.

Con successivi provvedimenti dirigenziali saranno definiti tutti gli aspetti relativi alla organizzazione e gestione del personale iscritto tra cui:

1. La individuazione di specifiche Basi Operative DOS, sulla base di un'analisi statistica che a partire dalla Carta del Rischio, metta in relazione la frequenza degli eventi, la presenza di presenza di eventi critici per dimensione e durata, le caratteristiche vegetazionali ed orografiche;
2. Modalità di turnazione del personale impiegato;
3. Aspetti contrattuali, assicurativi e adempimenti in materia di Sicurezza sul lavoro;
4. Dotazione di D.P.I. e Attrezzature;
5. Disponibilità di mezzi.

4.5.5.2. MEZZI AEREI

La procedura di attivazione del concorso dei mezzi aerei di Stato è affidata alla SOUP, la quale potrà essere allertata circa la necessità del supporto aereo esclusivamente dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento presente fisicamente sul luogo dell'evento.

Per il 2020 lo schieramento dei mezzi aerei di Stato (Tabella 11) prevede sul territorio regionale la presenza di un elicottero AB 412 appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che sarà localizzato a Viggiano (PZ). L'impiego del mezzo verrà disposto dal COAU Centro Operativo Aereo Unificato, in capo al Dipartimenti Nazionale della Protezione Civile, con le modalità indicate nelle indicazioni operative firmate dal Capo Dipartimento sul concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi per il 2020. Il documento è stato inviato ai Ministeri interessati, alle Regioni, alle sale operative regionali e alle strutture operative interessate ed è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.gov.it/documents/20182/823803/Concorso+della+flotta+aerea+del+lo+Stato+nella+lotta+attiva+agli+incendi+boschivi+ed.+2020/df31f5a0-d6b2-405d-bfd7-68d2bed60de5>

Mezzo aereo	Base operativa	n. mezzi
Canadair	Genova	1
Canadair	Ciampino (RM)	3
Canadair per RescEU transition	Ciampino (RM)	2

Canadair	Lamezia Terme (CZ)	3
Canadair	Olbia	3
Canadair	Trapani	2
Canadair	Napoli - Capodichino	1
S-64	Napoli - Capodichino	2
S-64	Reggio Calabria	1
S-64	Sigonella	1
AB-412 (EI)	Cagliari Elmas	1
AB-412 (EI)	Lamezia Terme (CZ)	1
AB-212 (MM)	Catania	1
AB-412 (EI)	Viterbo	1
HH-139 (AM)	Trapani	1
AB-412 CNVVF	Pescara	1
AB-412 CNVVF	Pontecagnano-Salerno	1
AB-412 CNVVF	Viggiano (PZ)	1
AB-412 CNVVF	Lamezia-Terme	1
AB-412 CNVVF	Catania	1
NH-500 (CC)	Rieti	1
NH-500 (CC)	Roma Urbe	1

Tabella 11: Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2020 al 31 agosto 2020 (Massimo impiego)

Fonte: <http://www.protezionecivile.gov.it>

4.5.5.3. CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Così come già realizzato negli anni precedenti, anche per il 2020 è prevista la sottoscrizione di una specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in attuazione dell'accordo quadro triennale inserito nel Piano Antincendio Regionale 2018-2020.

L'atto convenzionale per il 2020 prevede le seguenti attività:

- Attivazione di 4 presidi temporanei:
 - ✚ Melfi;
 - ✚ Lauria
 - ✚ Matera
 - ✚ Policoro;
- Direzione delle operazioni di spegnimento con numero 5 DOS disponibili ogni giorno;
- Presenza in SOUP durante tutto il periodo di grave pericolosità;

Ulteriori dettagli relativi all'ubicazione dei presidi e al periodo di attività saranno precisati in sede di stipula della convenzione.

4.5.5.4. CONSORZIO DI BONIFICA DI BASILICATA

Nel periodo di grave pericolosità di incendio boschivo il Consorzio Unico di Basilicata attiverà le squadre di pronto intervento formate da personale proveniente dagli addetti al settore

forestale, specializzato e dotato degli equipaggiamenti di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.) necessari all'espletamento del servizio.

La partecipazione alle squadre di spegnimento è subordinata alla verifica del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, secondo il seguente protocollo sanitario:

- visita medica generale con esame anamnestico e redazione cartella clinica individuale;
- misura dell'acuità visiva;
- spirometria semplice;
- audiometria;
- elettrocardiogramma;
- esami ematochimici (es. emocromocitometrico, indicatori di funzionalità epatiche e renale, glicemia) ed esame standard delle urine;
- eventuali ulteriori accertamenti che l'autorità sanitaria dovesse ritenere utili anche in relazione all'Emergenza Sanitaria Covid-19.

Le squadre AIB degli operai forestali dovranno essere composte almeno da 3 unità dotate di un mezzo fuoristrada con modulo A.I.B..

Il servizio di spegnimento deve essere garantito ordinariamente dalle ore 7:00 alle ore 22:00, al fine di avere a disposizione il personale specializzato negli orari maggiormente soggetti ad incendi. Per poter garantire la copertura dei 25 presidi AIB individuati nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno, nonché per assicurare la turnazione prevista, dovranno rendersi disponibili quotidianamente almeno 231 unità (di cui 6 per l'impiego dell'autobotte).

Per la stagione in corso, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di intervento, saranno attivati altri 2 presidi AIB anch'essi dotati di mezzo fuoristrada attrezzato con modulo AIB.

Considerato che la D.G.R. n.633/2000 fissa quale requisito anagrafico limite per l'attività di spegnimento i 55 anni di età, qualora dalla ricognizione effettuata risultino unità inferiori alla dotazione minima sopra stabilita, si renderà necessario attivare le procedure per il reintegro delle unità mancanti, previo specifico Avviso Pubblico di Reclutamento.

Nelle more del completamento delle procedure di selezione e formazione del nuovo personale, in maniera eccezionale, è possibile confermare nelle squadre AIB anche coloro che hanno superato il limite anagrafico citato, limitatamente agli addetti già facenti parte del contingente delle squadre AIB, sempre che in possesso dei necessari requisiti psicofisici e attitudinali.

Il reclutamento delle nuove unità consentirà di avviare alle attività formative anche addetti eccedenti rispetto alle necessità dell'anno in corso, al fine di garantire eventuali reintegri anche per le annualità future.

Per ogni squadra operante è individuato un caposquadra al quale è demandato il coordinamento di tutte le unità costituenti la squadra, che rappresenta il referente unico da contattare in caso di necessità di intervento, inoltre la squadra sarà attivata direttamente dalla SOUP utilizzando un apposito recapito telefonico.

Si precisa che le squadre di pronto intervento, in caso di necessità e su specifica richiesta della SOUP regionale, possono essere impiegate per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni di incendio e anche al di fuori dell'ambito territoriale ordinario.

All'avvio della Campagna AIB sarà comunicata alla SOUP la dislocazione dei presidi operativi AIB, la relativa turnazione, nonché i numeri di telefono da contattare per l'attivazione delle squadre.

Ogni squadra dovrà essere dotata di un GPS per la localizzazione del mezzo da remoto, di almeno un telefono cellulare e di due apparati radio per le comunicazioni con il DOS.

A partire dal 2019 il Consorzio di Bonifica sta procedendo gradualmente alla sostituzione degli attacchi originali con sistemi di aggancio universali per tutti i mezzi dedicati all'Antincendio Boschivo, pubblicando anche sul sito del Consorzio tutti i punti di approvvigionamento idrico (<http://www.bonificabasilicata.it/ure/index.php/il-consorzio-interattivo/>).

Anche al riguardo occorre considerare le indicazioni tecnico-operative rivolte al personale impiegato nell'Organizzazione regionale Antincendi Boschivi a fronte dell'emergenza Epidemiologica da Covid-19.

In particolare si fa riferimento alle indicazioni pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile-Ufficio III – Attività tecnico scientifiche per la prevenzione e previsione dei rischi, che richiamano le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza Covid-19. Nel dettaglio per le squadre di pronto intervento degli operai AIB, preme evidenziare tra le altre le seguenti indicazioni:

1. Il personale AIB che si avvale dell'automezzo dovrà indossare per il tempo necessario allo spostamento la maschera, considerato che l'equipaggio è costituito da almeno 3 unità;
2. Non è possibile utilizzare gli impianti di ventilazione e condizionamento, ma bisognerà favorire un frequente ricambio dell'aria nell'abitacolo;
3. Il mezzo AIB in uso alle squadre dovrà essere sanificato alla conclusione di ogni servizio secondo le indicazioni fornite dal richiamato documento;
4. Il processo di sanificazione dovrà interessare anche le attrezzature in uso alla squadra;
5. Tutto il personale impegnato dovrà essere dotato di mascherine, guanti in lattice e soluzioni disinfettanti per le mani; quest'ultimo dovrà essere messo a disposizione anche dell'automezzo AIB;
6. Il personale AIB che dovesse presentare febbre superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali, dovrà sospendere immediatamente l'attività, recandosi al proprio domicilio, informando il medico di famiglia, il DOS ed il proprio datore di lavoro;
7. Per ogni mezzo dovrà essere predisposto e compilato un registro con l'indicazione del personale che lo ha utilizzato;
8. Le turnazioni del personale dovranno essere organizzate in maniera tale da non prevedere il vettovagliamento del personale; dove non possibile lo stesso dovrà essere organizzato in turni regolati in modo da consentire l'approvvigionamento nei punti di ristoro.

4.5.5.5. DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato.

Il Decreto Legislativo n.1/2018 ha confermato l'assegnazione della Flotta aerea di Stato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato è affidato al COAU-Centro Operativo Aereo Unificato, attestato all'Ufficio IX-Attività aeronautiche. In base alle indicazioni preliminari fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la flotta aerea dello Stato sarà costituita da:

- Aerei Canadair CL-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- Elicotteri Erikson S-64;
- Elicotteri con benna al gancio baricentrico del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e delle Amministrazioni dello Stato (Esercito Italiano, Marina Militare ecc.);

La dislocazione dei mezzi aerei è stata già descritta in Tabella 11: Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2020 al 31 agosto 2020 (Massimo impiego), tuttavia l'assetto della flotta potrà essere rimodulato sulla base di specifiche esigenze oltre che in funzione degli schieramenti regionali.

Annualmente vengono pubblicate le "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato", si rimanda pertanto a tale documento per le disposizioni operative concernenti:

- la richiesta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti o Centri Operativi Regionali (SOUP/COR), del concorso della flotta aerea dello Stato;
- i criteri per l'assegnazione dei vettori e la condotta delle operazioni aeree da parte del COAU.

4.5.5.6. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

In considerazione della tipologia di attività e dei rischi connessi all'antincendio boschivo, condizione necessaria all'impiego del Volontariato per l'AIB è il possesso dei seguenti requisiti:

- ✚ Idoneità psico – fisica attitudinale;
- ✚ Percorso formativo specialistico sostenuto;
- ✚ Dotazione di idonei D.P.I.;
- ✚ Dotazione di mezzi e attrezzature idonee;
- ✚ Consistenza numerica atta alla composizione delle squadre;
- ✚ Adeguata copertura assicurativa;
- ✚ Iscrizione al Registro Regionale.

In particolare l'iscrizione al Registro Regionale, regolamentato con D.G.R. n. 1043 del 07/08/2012 di approvazione del disciplinare di attuazione dell'Albo, prevede preliminarmente l'iscrizione delle Associazioni in una sezione generica, consentendo successivamente l'eventuale iscrizione alle sezioni specialistiche tra le quali è contemplata specificamente l'AIB.

I requisiti necessari sono i seguenti:

- almeno 12 iscritti;
- un P.C. con collegamento internet e un indirizzo di posta elettronica certificata;
- 1 cellulare e 1 radio per squadra;
- fuoristrada con modulo antincendio e dispositivi di protezione individuale;

– partecipazione a specifico corso di formazione almeno di II° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti che ne abbiano titolo.

Nelle more della iscrizione delle Associazioni lucane alla sezione specialistica saranno convenzionate con la Regione per le attività dell'antincendio boschivo le Associazioni in possesso di almeno tutti gli altri requisiti.

Il disciplinare, inoltre, prevede che nel caso in cui non fossero sufficienti le associazioni iscritte allo specifico settore specialistico, sia possibile ricorrere ad associazioni, comunque iscritte all'albo, dotate di nuclei operativi specialistici del settore.

Nel caso dell'AIB essendo ancora in corso le procedure di iscrizione al settore specialistico, per la campagna 2020, ci si avvarrà delle associazioni dotate di nuclei operativi specialistici già formati ed attrezzati.

Si prevede inoltre di avviare i percorsi formativi necessari alla specializzazione di ulteriori volontari.

Lo svolgimento delle attività dei volontari è disciplinato da specifiche convenzioni riportate in allegato nelle quali viene previsto un rimborso spese che si riduce per i mezzi inclusi nella Colonna Mobile Regionale, per i quali la Regione Basilicata provvede già agli oneri assicurativi e manutentivi.

Le Associazioni di volontariato garantiscono inoltre la presenza di operatori nella SOUP.

Le Associazioni che operano nei Comuni appartenenti al Parco Nazionale del Pollino stipuleranno le relative convenzioni con l'Ente Parco, sebbene il coordinamento operativo è in capo alla SOUP.

Per la Campagna A.I.B. 2020 le Associazioni di Protezione Civile, in accordo con quanto stabilito nelle specifiche convenzioni redatte secondo gli schemi allegati, saranno impegnate in varie attività:

- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1a)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1b)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2a)
- verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2b)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura (C3)
- attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri (C4)
- Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente (C5)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. per le Associazioni con rappresentanza territoriale diffusa (C6)
- avvistamento di incendi mediante pattugliamento con mezzi nautici, verifica dell'evento, allertamento autorità competenti (C7)
- servizio di radiocomunicazione (C8)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. di durata annuale (C9)

I rapporti tra la Regione e le Associazioni di Volontariato impegnate per tutte le funzioni individuate nel presente programma, saranno regolate da convenzioni specifiche di cui agli schemi allegati e le singole attività seguiranno le procedure operative indicate nel presente Programma annuale e nel Piano Triennale, secondo le disposizioni stabilite dalla SOUP.

Le Organizzazioni di volontariato impegnate nella Campagna A.I.B. 2020 utilizzeranno anche il sito web www.protezionecivilebasilicata.it per le interlocuzioni con la SOUP.

Tramite i terminali di SOUP sarà possibile visualizzare su mappa la posizione dei mezzi, tutti dotati di un apparato GPS: il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato; l'operatore presso la SOUP può visualizzare in qualsiasi momento anche altre informazioni sullo stato del velivolo come velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc..

Grazie all'utilizzo dei citati apparati GPS, la SOUP sarà in grado di coordinate in maniera efficiente l'operatività delle squadre presenti sul territorio.

4.5.5.6.1. Convenzioni annuali e stagionali

I dati degli incendi boschivi di cui dispone la Regione, sono relativi all'intero anno, comprendendo anche i mesi non inclusi nel Periodo di grave pericolosità.

Per la gestione di questi incendi saranno stipulate apposite convenzioni annuali con alcune Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per le attività di spegnimento.

Le Associazioni coinvolte dovranno avere specifici requisiti di formazione specialistica, numero di volontari disponibili sufficienti per la strutturazione di almeno una squadra A.I.B., un fuoristrada con modulo antincendio e idonei dispositivi di protezione individuale.

4.5.6. BONIFICA

Quando l'incendio è stato circoscritto ed è sotto controllo, si affronta la cosiddetta "fase di bonifica"; anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal DOS o suo delegato, il quale può disporre l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

Per l'anno 2020 tutte le squadre che svolgono lotta attiva possono essere impegnate in tale fase secondo quanto dettagliato nella matrice (Tabella 10).

Anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal DOS che stabilirà, le modalità più opportune caso per caso, di impiego dei mezzi e del personale delle squadre a terra e disporrà l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

A conclusione dell'intervento di bonifica il DOS dispone il rientro delle squadre; un'ultima ricognizione della zona consentirà di definire, in relazione al rischio incendio di interfaccia, alla vegetazione interessata, alle caratteristiche dell'incendio, alle condizioni climatiche, la necessità e le modalità di predisposizione di uno o più presidi per il controllo di eventuali riprese dell'incendio.

Per concludere, la dichiarazione dell'estinzione effettiva dell'incendio compete al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS), il quale comunica in SOUP il rilascio delle squadre impegnate.

5. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.

Tutti gli operatori che saranno impegnati nella presente Campagna A.I.B. oltre ad essere sottoposti alla visita medica adeguata ed essere dotati dei relativi DPI saranno adeguatamente formati. Tale formazione segue quanto indicato nel Piano Antincendio Regionale ed in particolare si intende attivare i seguenti percorsi formativi:

- Formazione dei nuovi addetti
- Aggiornamento degli addetti formati prima del 2015
- Formazione per capisquadra
- Formazione sulla bonifica con impiego della motosega
- Formazione delle squadre dedicate al fuoco prescritto
- Formazione alla guida sicura dei fuoristrada
- Formazione e aggiornamento annuale dei DOS

Infine secondo quanto previsto nella Direttiva Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 10 gennaio 2020: “Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi”, si provvederà alla realizzazione di incontri di briefing e de-briefing relativamente agli eventi più complessi.

Le attività di formazione sopra dettagliate, che inizieranno nel corso della presente stagione AIB saranno meglio definite negli aspetti procedurali, organizzativi e temporali non appena disponibili i dati circa le unità effettive da interessare alle stesse.

Le attività formative saranno realizzate nel rispetto delle disposizioni previste nel D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

6. AREE PROTETTE

6.1. Parco nazionale del Pollino

Il Parco Nazionale del Pollino ha completato la stesura del proprio Piano pluriennale, valido per il periodo 2018-2020. Il documento è stato aggiornato con le modifiche ed integrazioni proposte dal Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari dell’Arma dei Carabinieri, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso della relativa istruttoria di valutazione.

Inoltre l’Ente Parco ha provveduto ad inviare alla Regione Basilicata gli elaborati tecnici che costituiscono l’aggiornamento annuale 2020, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 10 del 15 aprile 2020.

Nel documento, al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli, sono indicate alcune attività che l’Ente intende mettere in atto per la Campagna AIB 2020:

- Accordi con le Associazioni di Volontariato presenti nel territorio del Parco per le attività di spegnimento degli incendi boschivi;
- Accordi con i Vigili del Fuoco per ridurre i tempi di intervento in considerazione della viabilità presente sul territorio dell’Area Protetta;

- Implementazione del sistema di rilevamento automatico degli incendi boschivi;
- Utilizzo dei droni in supporto all'attività di prevenzione degli incendi boschivi;
- Supporto ai Comuni nell'aggiornamento del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco e nella realizzazione della Carta del rischio interfaccia urbano-foresta.

6.2. Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese ha completato la stesura del proprio Piano pluriennale, valido per il periodo 2018-2020, il documento è stato aggiornato con le modifiche ed integrazioni proposte dal Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso della relativa istruttoria di valutazione.

Inoltre l'Ente Parco ha provveduto ad inviare alla Regione Basilicata gli elaborati tecnici che costituiscono l'aggiornamento annuale 2020, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 6 maggio 2020.

Nel documento, al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli, sono indicate alcune attività che l'Ente intende mettere in atto per la Campagna AIB 2020.

L'obiettivo generale del piano è ridurre le aree annualmente percorse dal fuoco. I principali obiettivi strategici possono riassumersi nei seguenti punti:

- mantenimento degli interventi di previsione e prevenzione così come previsti nel Piano pluriennale 2018-2022;
- adeguamento e potenziamento di tecnologie con sistemi di telerilevamento e integrazione/ potenziamento dei sistemi informativi;
- ottimizzazione dell'integrazione delle risorse disponibili sul territorio;
- promozione, organizzazione, addestramento e impiego del personale preposto e del Volontariato;
- miglioramento delle attività di divulgazione e di informazione al pubblico;
- verifica per l'istituzione del Servizio AIB dell'Ente.

È intenzione, inoltre, dell'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese attivare una convenzione con la Regione Basilicata e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia per il coordinamento delle Operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, sia per l'utilizzo dell'aviosuperficie di Grumento Nova (PZ) che della base elicotteri della Protezione Civile di Viggiano (PZ), già in uso nella campagna antincendio 2016. Rispetto all'utilizzo della base elicotteri di Viggiano, l'Ente Parco in particolare ha intenzione di essere parte attiva nella gestione e manutenzione della struttura con un apposito contributo economico.

6.3. Riserve Naturali Statali

Il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2021 delle Riserve Naturali Statali (Grotticelle, Agromonte - Spacciaboschi, I Pisconi, Metaponto, Coste Castello, Monte Croccia), al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli, dovrà

considerare le indicazioni contenute nel Piano Antincendio regionale 2018-2020 al fine della sua applicabilità nel mutato assetto normativo.

7. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

Considerato che la quasi totalità degli incendi è riconducibile ad azioni dell'uomo, la corretta informazione e sensibilizzazione sociale riguardo l'importanza e la salvaguardia del bosco, contribuirà in modo significativo a sviluppare efficaci azioni di prevenzione.

Si prevede avviare già per il 2020 le seguenti attività:

- Attività di informazione e sensibilizzazione presso le Associazioni di Categoria anche in collaborazione con i Carabinieri Forestale;
- Attività di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico, anche al fine di sviluppare un impegno civico e coscienza di Protezione Civile, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato;

Tali iniziative saranno rivolte alla collettività per informarla sulla portata e sulle conseguenze del fenomeno degli incendi nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi.

Al fine di diffondere e divulgare le azioni messe in campo dalla Regione Basilicata per contrastare il fenomeno degli Incendi Boschivi, si provvederà a dare ampia diffusione dei contenuti del presente Programma Annuale oltre che del Decreto del Presidente della Giunta relativo al periodo di massima pericolosità.

Tra le attività di sensibilizzazione e divulgazione si prevede di programmare specifiche esercitazioni al fine di migliorare la risposta del Sistema ad eventi complessi.

ALLEGATO B**CONVENZIONE TRA LA REGIONE BASILICATA ED IL MINISTERO
DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE – DIREZIONE
REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - BASILICATA**

- La Regione Basilicata (C.F. 80002950766) rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale di Basilicata, dott. Vito Bardi, nato a Potenza il 18.09.1951, giusta Deliberazione della Giunta Regionale _____;
- il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), rappresentato dal Prefetto di Potenza, dott. Annunziato VARDE', nato a Nicotera (VB) il 06/06/1960;
- la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata rappresentata dal Direttore Regionale, Dott. Ing. Emanuele FRANCULLI, nato a Potenza (PZ) il 26/04/1964.
 - Visto il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, "*Codice della protezione civile*" ed, in particolare, l'articolo 10, che individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile e l'articolo 11, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
 - Vista la L. n. 246 del 10 agosto 2000, "*Potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*" che prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni tra la Regione e lo stesso Corpo;
 - Visto l'art.9 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n°177, così come riformulato dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2017, n° 228, recante "*Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n° 177/2016 in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 7 agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le seguenti competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, fermo restando le attribuzioni delle Regioni e degli Enti locali:
 - a) concorso con le Regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei, nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della Legge 21/11/2000, n° 353, sulla base di accordi di programma;

- b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
- c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali;
- d) espressione, per la parte di competenza, dei pareri di cui all'articolo 8 della Legge 21/11/2000, n° 353;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n° 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", così come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15;
- Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112, "*Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15/03/1997 n°59*".
- Visto il Decreto legislativo 3 luglio 1999, n°300, "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n°59*".
- Vista la Legge 21 novembre 2000, n°353, "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*".
- Visto il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n°139 e s.m.i.
- il D.P.R. 64/2012 "*Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del Decreto legislativo 13 ottobre 2005 n. 217*" il cui articolo 84, in particolare, statuisce che il Corpo nazionale esegue attività connesse a programmi straordinari per l'incremento dei servizi di soccorso tecnico urgente derivanti dalla stipula di convenzioni con le regioni e gli enti locali o altri enti istituzionali o associazioni che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli altri enti locali e istituzioni;
- Visto il D.L.vo 6 ottobre 2018, n° 127 recante "*Disposizioni integrative e correttive al D.L.vo 29 maggio 2017, n° 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al D.L.vo 8 marzo 2006, n° 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché al D.L.vo 13 ottobre 2005, n° 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"*, al D.L.vo 8 marzo 2006, n° 139, recante "*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n° 229*" e al D.L.vo 13 ottobre 2005, n° 217, recante "*Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della Legge 30 settembre 2004, n° 252*";

- Visto il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n° 217 “*Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell’articolo 2 della Legge 30 settembre 2004, n° 252*” e s.m.i.
- Visto l’art.1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n°296;
- Visto il D.P.R. del 7 maggio 2008 “*Recepimento dell’Accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*”;
- Visto il Decreto del Ministero dell’Interno del 12 gennaio 2018 recante “*Servizio antincendio boschivo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n° 177*”;
- Visto l’Accordo Quadro di Collaborazione per il triennio 2018-2020, stipulato il 24/07/2018, n.rep. 630, tra la Regione Basilicata e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata finalizzato ad integrare il sistema di intervento e contrasto degli incendi boschivi in ambito regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l’Ufficio Protezione Civile Regionale;
- Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante “*Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2020 – Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, ed ai rischi conseguenti*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 135 del 27.05.2020.
- Vista la Circolare n° DPC/PPR/28198 del 13 maggio 2020 del Dipartimento di Protezione Civile “*Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio. Condivisione buone pratiche da attuare in concomitanza dell’emergenza Covid 19*”

Preso atto che il soprarichiamato Accordo Quadro viene attuato da convenzioni annuali il cui schema di convenzione, con le specifiche delle singole attività, è allegato ai Programmi Annuali Antincendio.

PREMESSO CHE

- a) in data 4 maggio 2017 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato l’Accordo Quadro Nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell’Interno e le Regioni, ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n° 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- b) la L.R. n°13/2005, all’art.3, riconosce tra i compiti della Regione Basilicata la possibilità di stipulare convenzioni con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- c) la Regione Basilicata, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. n°616/1977 e ss.mm.ii, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali che hanno contenuto tecnico, di vigilanza e controllo, di prevenzione e previsione dei fenomeni calamitosi, di promozione e divulgazione dei temi ambientali, nonché di formazione e aggiornamento del personale dipendente, intende avvalersi della collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, previa stipula di apposita convenzione;
- d) le funzioni ed i compiti affidati dalla Regione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono espletati nell'ambito dell'autonomia gestionale di ciascun ente contraente, secondo gli indirizzi, i termini e le modalità individuate dalla Giunta Regionale o dagli Assessori competenti per materia;
- e) la presente Convenzione deve prevedere l'elenco dei compiti da affidare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e degli obiettivi di massima da raggiungere e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione da corrispondere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'espletamento delle funzioni affidate;
- f) la presente Convenzione deve prevedere l'istituzione di una Commissione paritetica al fine della risoluzione delle eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;
- g) in merito alla presente convenzione la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata provvederà alla preventiva informazione delle OO.SS., maggiormente rappresentative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, circa le modalità di impiego del personale dipendente;
- h) con Delibera di Giunta Regionale n° _____ del _____, in attuazione di quanto previsto all'art.4 del sopracitato Accordo Quadro di Collaborazione, è stato approvato il presente schema di convenzione per l'anno 2020 tra la Regione Basilicata e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata.

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 **(Finalità)**

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Basilicata (di seguito denominata “*Regione*”) ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (di seguito denominato “*Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*”) anche in applicazione dell'art. 9, comma 1°, del D.Lgs. del 19/08/2016, n° 177, recante “*Disposizione in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera a), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni*”

pubbliche”, così come modificato dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2018, n° 228, e del richiamato Accordo Quadro Nazionale, stipulato in data 4 maggio 2017.

Con la presente convenzione vengono individuate le modalità, i criteri generali ed i principi direttivi della collaborazione che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco pone in essere con la Regione, nel rispetto dell'autonomia, dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dello stesso e della sua natura giuridica ed ordinamentale.

Art. 2

(Articolazione ed operatività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Regione)

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco opera sul territorio lucano con propria struttura autonoma di cui la Regione riconosce e rispetta l'autonomia gerarchica e funzionale; in particolare, per le materie previste dalla presente convenzione, la struttura organizzativa è così articolata:

- Direzione Regionale nella sede di Potenza alla quale è preposto il Direttore Regionale nominato secondo le norme previste dall'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- Comandi Provinciali, nei capoluoghi di Provincia, dipendenti gerarchicamente dalla Direzione Regionale, ai quali sono preposti Comandanti Provinciali nominati secondo le norme previste dall'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alle cui dirette dipendenze sono posti i rispettivi Distaccamenti.

Art.3

(Rapporti istituzionali)

Sul piano istituzionale i rapporti intercorrono tra il Ministero dell'Interno o un suo delegato ed il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato.

Nel caso in cui si determinassero divergenze relative ai rapporti tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Regione Basilicata, non risolvibili dalla Commissione paritetica di cui al successivo articolo 4, la questione sarà rimessa e risolta secondo quanto indicato nell'art.10;

L'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle attività e nei compiti previsti nella presente convenzione è considerato a tutti gli effetti servizio d'Istituto.

Art.4

(Commissione paritetica)

Sarà istituita contestualmente alla entrata in vigore della presente Convenzione una Commissione Paritetica formata da 6(sei) membri di cui 2(due) scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Basilicata, 2 (due) scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari della Regione Basilicata e 2 (due) scelti tra i Dirigenti e i Funzionari della Prefettura.

La Commissione ha la funzione di monitoraggio e di verifica dell'attuazione della presente Convenzione, di eventuale proposizione di nuove attività che si rendessero necessarie nel periodo di validità dello stesso atto, nonché di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte.

La Commissione si riunirà nel mese di Luglio 2020 e potrà essere, altresì, convocata su richiesta di una delle parti, secondo le necessità emergenti. Essa può avanzare proposte di modifica e/o di integrazione alla convenzione anche alla luce dei risultati della verifica di cui al comma 2.

Art.5

(Lotta attiva contro gli incendi boschivi – Ambito di impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e relativi compiti affidati)

La Regione Basilicata affida al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il compito di integrare il sistema di intervento e contrasto nel campo degli incendi boschivi in ambito regionale anche collaborando con proprio personale alle attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

Il sistema di integrazione territoriale AIB richiesto al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è articolato, per i compiti convenzionati, secondo quanto di seguito specificato:

5.1 Squadre in assetto AIB

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata predisporrà, tramite i Comandi Provinciali VV.F. n. 4 squadre diurne, di cui n. 2 squadre presso il Comando di Potenza e n. 2 squadre presso il Comando di Matera, composte ciascuna da 5 unità di Vigili del Fuoco permanenti. Le squadre garantiranno, in orario straordinario, 12 ore di servizio giornaliero (08:00 -20:00) e prenderanno servizio presso i rispettivi Comandi Provinciali alle ore 8:00 e lo termineranno presso le medesime sedi alle ore 20:00, salvo che non siano impegnate in un intervento. Dai Comandi Provinciali le squadre si recheranno, dopo la presa di servizio, in servizio itinerante nelle zone di competenza delle sedi VF di seguito riportate e con riferimento logistico presso le medesime sedi:

SEDE DI PRESA SERVIZIO	RIFERIMENTO LOGISTICO	PERIODO	N° GIORNI
Comando di Potenza	Distaccamento Melfi	1 luglio –31 Agosto	62
Comando di Potenza	Distaccamento Lauria	1 luglio –31 Agosto	62
Comando di Matera	Distaccamento Policoro	1 luglio –31 Agosto	62
Comandi di Matera	Comando di Matera	1 luglio –31 Agosto	62

Le squadre AIB a richiesta della S.O.U.P., sentiti i Comandi Provinciali, potranno, in relazione all'andamento della campagna a.i.b., essere dislocate temporaneamente presso altre sedi operative già attrezzate poiché utilizzate negli anni passati (Metaponto, Ferrandina, Maratea e Senise), oppure potranno essere impiegate per compiti di vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi Provinciali VV.F., conseguenti ad intese con la S.O.U. Regionale.

Le squadre saranno normalmente a disposizione secondo gli orari sopra indicati, salvo situazioni particolari, legate a pericoli contingenti, nelle quali potranno essere impegnate in orari differenti stabiliti e comunicati dalla S.O.U.P. regionale secondo le modalità precedentemente indicate.

A cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le squadre saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature idonee allo spegnimento degli incendi boschivi.

5.2 Pattuglie DOS

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata predisporrà nel periodo di grave pericolosità (1 luglio – 15 settembre 2020) e tramite i Comandi Provinciali VV.F. l'impiego di personale in possesso dell'abilitazione di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS); in particolare, giornalmente, sarà assicurata la presenza di personale DOS, dotato di automezzo fuoristrada e di relativo autista, con turno di servizio di 12 ore in orario straordinario.

Saranno impiegate, dal 1 luglio al 31 Agosto, n°5 (cinque) pattuglie DOS, di cui 3 (tre) unità in provincia di Potenza e 2 (due) unità in provincia di Matera; mentre nel periodo 1 settembre – 15 settembre saranno impiegate n° 3 (tre) pattuglie, di cui n° 2 in provincia di Potenza e n° 1 (una) in provincia di Matera.

I turni di servizio saranno articolati prevedendo la copertura della fascia oraria, di norma fissata nell'arco temporale 08:00 – 20:00, salvo diverse esigenze operative stabilite e comunicate dalla S.O.U.P. ai Comandi Provinciali VVF territorialmente competenti oltre alla Direzione Regionale VVF di Basilicata.

Le squadre DOS, nelle more di quanto al comma precedente, prenderanno servizio presso i rispettivi Comandi Provinciali alle ore 8:00 e lo termineranno presso le medesime sedi alle ore 20:00, salvo che non siano impegnate in un intervento. Dai Comandi Provinciali le squadre si recheranno, dopo la presa di servizio, in servizio itinerante nelle zone di competenza delle sedi VF di seguito riportate e con riferimento logistico presso le medesime sedi:

DISLOCAZIONE DELLE PATTUGLIE DOS (D.O.S. e Autista) (1 LUGLIO – 31 AGOSTO)			
SEDE DI PRESA SERVIZIO	RIFERIMENTO LOGISTICO	PERIODO	N° GIORNI
Comando di Potenza	Comando di Potenza	1 luglio –31 Agosto	62
Comando di Potenza	Distaccamento Melfi	1 luglio –31 Agosto	62
Comando di Potenza	Distaccamento Lauria	1 luglio –31 Agosto	62
Comando di Matera	Comando di Matera	1 luglio –31 Agosto	62
Comandi di Matera	Distaccamento Policoro	1 luglio –31 Agosto	62
(1 SETTEMBRE – 15 SETTEMBRE)			
SEDE DI PRESA SERVIZIO	RIFERIMENTO LOGISTICO	PERIODO	N° GIORNI
Comando di Potenza	Comando di Potenza	1 sett. – 15 settembre	15
Comando di Potenza	Distaccamento Lauria	1 sett. – 15 settembre	15
Comando di Matera	Comando di Matera	1 sett. – 15 settembre	15

Le squadre DOS avranno carattere itinerante e potranno essere dislocate straordinariamente presso sedi diverse da quelle di cui sopra, oppure impiegate per compiti di vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi Provinciali VV.F., conseguenti ad intese con la S.O.U.P. Regionale.

5.3 Personale in SOUP

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata garantirà presso la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Basilicata, nel periodo di grave pericolosità (1 luglio – 15 settembre 2020) anche tramite i Comandi Provinciali VV.F., la presenza di 1 (una) unità VF qualificata anche tenendo conto di quanto indicato all'art. 5 commi n° 1 e 2 del D.M 12 gennaio 2018 “*Servizio antincendio boschivo del CNVVF art.9 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177*”, con turno di servizio 08.00 – 20.00, in orario straordinario.

5.4 Operatore SNIPC-COAU 2.0

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata garantirà, compatibilmente con le risorse disponibili, presso la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Basilicata, nel periodo di grave pericolosità (1 luglio – 15 settembre 2020), la presenza, con turno di servizio 08.00 – 20.00 in orario straordinario, di una unità VF specializzata nell'utilizzo e nella gestione del software applicativo SNIPC/COAU, a supporto delle attività AIB coordinate dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), per l'attivazione del concorso del mezzo aereo nazionale.

5.5. Integrazione personale Sale Operative (S.O.115) di Potenza e Matera.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata predisporrà dal 16 luglio al 15 agosto 2020, tramite i Comandi Provinciali VV.F., il potenziamento delle Sale Operative Provinciali di Potenza e di Matera (S.O. 115), con 1 (una) unità VF per ciascuna struttura operativa, con turni di servizio 8.00-20.00, in orario straordinario, al fine di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle segnalazioni di incendio boschivo provenienti dai territori di competenza.

Art. 6

(Oneri finanziari a carico della Regione e modalità di erogazione dei fondi)

La Regione Basilicata provvede alla corresponsione delle risorse finanziarie per gli oneri relativi alle attività convenzionate, di cui al precedente articolo 5, secondo le modalità di esercizio del rispettivo bilancio.

La Regione si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n°2439 - Capo XIV – Art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato di Potenza – la somma complessiva, di € **550.000,00** (*diconsi Euro cinquecentocinquantamila/00*) per il periodo di validità della presente convenzione, così come dettagliato nell'allegato **“Piano di Previsione di Spesa“**, parte integrante del presente atto.

Le attività convenzionate che concorrono alla formazione dell'importo di cui sopra risultano composte dalle seguenti voci: spese di lavoro straordinario ovvero compenso per docenze, rimborso forfettario del pasto in caso di impiego fuori sede ovvero spese per erogazione servizio mensa, indennità di missione, spesa per raggiungere la sede di servizio, oltre al contributo forfettario per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi e delle attrezzature e al consumo presunto di gasolio degli stessi veicoli.

Detta somma sarà versata con un acconto del 50% entro il 31 luglio 2020 con saldo da versare tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2020, sulla base di specifica rendicontazione a consuntivo elaborata dalla Direzione Regionale VVF Basilicata da far pervenire alla Regione Basilicata entro il 15 ottobre 2020.

Sarà cura, altresì, dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata comunicare tempestivamente i completamenti degli iter amministrativi relativi ai versamenti.

Qualora la Regione Basilicata anticipi o proroghi lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, disposto con apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale, le parti si impegnano a definire nell'immediatezza un *addendum* al presente accordo. Le relative spese aggiuntive saranno determinate in maniera conforme a quanto indicato nel citato elaborato dei costi.

L'importo complessivo dei servizi erogati con il presente atto convenzionale sarà dettagliato a consuntivo al termine delle prestazioni, sulla base delle tabelle dei costi unitari indicati nel **“Piano di Previsione di Spesa”**.

Art.7

(Misure di prevenzione da contagio da Covid – 19)

La Regione si impegna ad approntare tutte le misure di sicurezza atte a prevenire fenomeni di contagio da Covid – 19, garantendo i presidi sanitari e la distanza di sicurezza tra gli operatori in servizio presso la SOUP, compreso il personale dei vigili del fuoco ivi impiegato, nonché fornendo a tutto il personale impiegato nella lotta attiva AIB (Operatori AIB dipendenti dal Consorzio di Bonifica e Gruppi di Volontariato AIB) anche i DPI di sicurezza legati all'emergenza Covid – 19.

Art.8

(Durata)

La presente convenzione ha validità dal giorno successivo alla data di sottoscrizione, a seguito di firma digitale da parte dei rappresentanti autorizzati, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i. – art. 15, comma 2 – bis – fino al giorno 15 settembre 2020.

L'efficacia della convenzione è comunque subordinata all'esito favorevole dei preventivi controlli di legittimità e di regolarità amministrativo contabile presso la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e presso la R.T.S. di Potenza.

Art. 9

(Coordinamento)

L'organizzazione operativa delle risorse dei VV.F. , di cui al precedente articolo 5, viene affidata al coordinamento della S.O.U.P. regionale in raccordo con le S.O. 115 dei Comandi Provinciali VVF di Potenza e di Matera, per il tramite del personale qualificato VF presente nella medesima Sala Operativa Unificata Permanente.

Le forze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operanti nel campo antincendio in Basilicata e le corrispondenti modalità di attivazione e di impiego sono riportate nel **“Piano Operativo AIB 2020”** redatto dalla Direzione Regionale VVFdi Basilicata.

Il suddetto Piano Operativo sarà trasmesso alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Basilicata.

Art. 10
(Modifiche ed integrazioni)

Le parti si riservano la possibilità di concordare modifiche o integrazioni al testo, oltre che in relazione ai processi di riorganizzazione delle parti, a rilevanti innovazioni legislative, anche a fatti specifici, di ordine amministrativo e formale ed a eventuali nuove attività richieste dalla Regione Basilicata.

Art. 11
(Controversie)

In caso di controversie le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse per il tramite della Commissione Paritetica, di cui al precedente articolo 4, entro il termine di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti all'altra con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente tale termine, la controversia sarà sottoposta al Giudice Amministrativo come stabilito dall'art. 133, comma 1 lettera a), n.2 del D.Lgs. n. 104/2010 (*Codice del Processo Amministrativo*).

Art. 12
(Registrazione e oneri fiscali)

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle parti sottoscrittenti, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Regione Basilicata. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del D.P.R. 642/1972.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale.

Per la Regione Basilicata
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(BARDI)

Per il Ministero dell'Interno
IL PREFETTO DI POTENZA
(VARDE')

Per la Direzione Regionale VV.F. Basilicata
IL DIRETTORE REGIONALE
(FRANCULLI)

Accordo sottoscritto dalle parti in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990
--

ALLEGATO C1a

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. .

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, l'Organizzazione si impegna ad effettuare il pattugliamento secondo le indicazioni quotidianamente ricevute dalla S.O.U.P., che opera sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 06:00 – 22.00.

Le attività di pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, sono assicurate con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e sono stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell'Organizzazione. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere e sono muniti dei dispositivi anti Covid 19 richiesti dalle norme vigenti.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per

le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER PATTUGLIAMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P..

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione ha provveduto alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, si obbliga a predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro sarà sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo ha l'obbligo di comunicare, all'inizio di ogni giornata, l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della

protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità comunicata dalla SOUP.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature di AIB dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata erogazione del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature di AIB verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e, comunque, a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C1b

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. .

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, l'Organizzazione si impegna ad effettuare il pattugliamento secondo le indicazioni quotidianamente ricevute dalla S.O.U.P., che opera sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 06:00 – 22.00.

Le attività di pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, sono assicurate con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e sono stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell'Organizzazione. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere e sono muniti dei dispositivi anti Covid 19 richiesti dalle norme vigenti.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per

le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER PATTUGLIAMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P..

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione ha provveduto alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, si obbliga a predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro sarà sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo ha l'obbligo di comunicare, all'inizio di ogni giornata, l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della

protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità comunicata dalla SOUP.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature di AIB dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata erogazione del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature di AIB verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e, comunque, a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C2a

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 06:00 – 22:00

L'attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e sono stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell'Organizzazione. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere e sono muniti dei dispositivi anti Covid 19 richiesti dalle norme vigenti.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione,

idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE
			Intero territorio regionale		

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione ha provveduto alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione, inoltre, si obbliga a predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro sarà sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo ha l'obbligo di comunicare, all'inizio di ogni giornata, l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità comunicata dalla SOUP.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature per AIB dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature per AIB verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C2b

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica** è l'intero territorio regionale.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 06:00 – 22:00

L'attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e sono stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell'Organizzazione. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere e sono muniti dei dispositivi anti Covid 19 richiesti dalle norme vigenti.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione,

idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE
			Intero territorio regionale		

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione ha provveduto alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione, inoltre, si obbliga a predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro sarà sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo ha l'obbligo di comunicare, all'inizio di ogni giornata, l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità comunicata dalla SOUP.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020, costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature per AIB dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature per AIB verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;

- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;

- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;

- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

(avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura).

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività di **avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni** è quello indicato nella tabella di cui al successivo art.3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, l'Organizzazione si impegna ad effettuare il pattugliamento secondo le indicazioni quotidianamente ricevute dalla S.O.U.P., che opera sulla base delle informazioni fornite dalle mappe di previsione degli indici di pericolosità.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 06:00 – 22.00.

L'attività di pattugliamento, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 2 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, le caratteristiche, le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione e sono stati sottoposti a controllo sanitario adeguato alle mansioni da svolgere. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere e sono muniti dei dispositivi anti Covid 19 richiesti dalle norme vigenti.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per

le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvede alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. _____.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB la percorrenza sopra indicata potrà essere superata previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente dell'ufficio Protezione Civile.

L'Organizzazione, inoltre, si obbliga a predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati quotidianamente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità indicata dalla SOUP.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020 , costituito da una parte fissa che viene determinata in € _____, da un contributo sulla spesa per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature AIB dell'importo massimo di € _____ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS. I contributi di cui sopra potranno subire variazioni sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.).

Il contributo sarà corrisposto, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il contributo sulla spesa sostenuta per l'acquisto e/o rinnovo dei DPI o attrezzature AIB verrà erogato a presentazione della fattura di acquisto quietanzata, nella misura massima sopra indicata.
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri)

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento incendi con mezzi aerei ultraleggeri individuando, quale territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività, quello indicato al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale.

Per l'intero periodo di validità della presente convenzione l'Organizzazione dovrà garantire la disponibilità degli operatori e del mezzo aereo in coordinamento con le altre Associazioni che svolgono lo stesso servizio per garantire adeguata copertura giornaliera. La durata giornaliera del volo è prevista mediamente in _____ ore e potrà variare in funzione delle condizioni meteorologiche o su richiesta della S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P. alla quale comunicherà l'ora di inizio (decollo) e l'ora di fine missione (atterraggio). La S.O.U.P. fornirà le indicazioni circa l'espletamento del servizio.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti, facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione, i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per l'avvistamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. A tal fine il legale rappresentante è tenuto a presentare copia della polizza assicurativa del velivolo e quella di cui all'art. 4, nonché la

documentazione attestante l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria del velivolo.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione ha provveduto alla loro installazione ed attivazione.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro dettagliato delle missioni di volo effettuate. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio.

L'organizzazione ha l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici o altra modalità indicata dalla S.O.U.P..

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione sono, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. E' stata, altresì, stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° _____ di approvazione del Programma Annuale 2020, che viene provvisoriamente determinato in € _____ e sarà rideterminato a consuntivo sulla base delle ore effettive di volo e delle altre variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, applicazione penali, ecc.).

Per ore effettive di volo si intendono quelle comprese tra il momento del decollo e quello dell'atterraggio.

Ciascun piano di volo è concordato tra la SOUP e l'Associazione, tenendo conto delle esigenze di intervento e dell'attività previsionale di rischio.

Il responsabile dell'Associazione comunica quotidianamente alla S.O.U.P. la missione di volo (orario di decollo e di atterraggio) e gli altri dati idonei a tenere un costante aggiornamento sulla missione stessa.

Il contributo sarà corrisposto, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della cifra provvisoriamente determinata, all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;

-il saldo al termine della campagna A.I.B. sulla base del consuntivo delle ore effettive di volo riportate sul registro di SOUP;

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo di parte fissa sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituiscono inadempimento la seguenti fattispecie:

- l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione se questa non era stata precedentemente comunicata ai sensi dell'art.3, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o vi si reca con mezzo inadeguato;
- a seguito di verifica da parte della S.O.U.P. il sistema GPS risulta non funzionante e il difetto non è stato segnalato dall'Organizzazione alla S.O.U.P..

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che, sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, viene notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C5

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per attività di collaborazione all'interno della S.O.R./S.O.U.P. (Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente)

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____ di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che l'art. 20, commi 1 e 3 della L.R. n° 25/98 istituisce, presso l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, la S.O.R. (Sala Operativa Regionale), quale sede tecnica di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione e controllo ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione;
- che la S.O.R. durante il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, assume la configurazione di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di cui all'art. 7, comma 3 della legge n° 353/2000 e art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n° 13/2005;
- che il funzionamento della S.O.R./S.O.U.P. viene assicurato mediante l'utilizzo delle dotazioni informatiche già presenti e con il personale dell'Ufficio Protezione Civile e/o dal personale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, affiancato da volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo Regionale;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

L'Organizzazione fornisce all'Amministrazione operatori di S.O.R./S.O.U.P., in affiancamento al personale dell'Ufficio Protezione Civile e dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

Art.2

Modalità di espletamento

L'attività, coordinata dal Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sarà svolta di norma presso la sede di Corso Garibaldi, 139 a Potenza – Ufficio Protezione Civile. L'attività potrà svolgersi anche in altre sedi o sul territorio, per attività di supporto alla S.O.R./S.O.U.P. quale, ad esempio, il funzionamento delle stazioni fisse e mobili di telerilevamento o delle reti di telecomunicazione;

I compiti degli operatori di Sala saranno effettuati in turni di 12 ore, di norma dalle ore 8,00 alle 20,00, secondo un calendario fissato dall'Ufficio Protezione Civile che sarà tempestivamente comunicato.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre una più lunga durata quotidiana dell'attività in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

Art.3

Individuazione dei volontari e impegni dell'Organizzazione

I volontari da impiegare con funzioni di operatori di S.O.R./S.O.U.P. per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, hanno partecipato allo specifico corso di formazione organizzato dal CSVB d'intesa con la Regione Basilicata ed hanno superato l'esame finale o corso di formazione equivalente certificato. L'Amministrazione si riserva, in caso di necessità, la facoltà di impiegare altri volontari che, pur non avendo svolto il suddetto corso, abbiano maturato idonea esperienza di S.O.R./S.O.U.P. o che siano in possesso di specifiche competenze.

È facoltà dell'Amministrazione affiancare altri volontari, privi dei requisiti di cui sopra, per lo svolgimento di percorsi formativi finalizzati ad ampliare il numero degli operatori di S.O.R./S.O.U.P.

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell'Organizzazione. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno indossare l'uniforme in dotazione all'Organizzazione stessa.

L'Organizzazione istituisce quale Centro Operativo di riferimento la sede di _____
individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig.
_____, recapito telefonico _____.

Qualsiasi variazione va comunicata tempestivamente alla S.O.R./S.O.U.P

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi oggetto della presente convenzione.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che copre tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, con onere a carico del contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copia delle polizze sono esibite all'atto della stipula della Convenzione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione riconoscerà all'Organizzazione _____ per ogni turno in Sala di 12 ore di ciascun operatore un contributo a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n _____ del _____ .

In presenza di situazioni emergenziali in atto che determinino una maggiore durata del turno sarà corrisposto un contributo aggiuntivo, limitatamente alla parte forfettaria, proporzionale alla maggiore durata.

Il contributo sarà corrisposto all' Organizzazione sulla base delle risultanze dei registri di presenza.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale coincide con il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che costituisce inadempimento il non garantire l'espletamento della prestazione nell'ambito dei turni prestabiliti.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversia.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C6

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CON RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DIFFUSA

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo AIB)

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- -che la L.R. n. 1 del 12.01.2000 prevede all'Art. 5, comma 1, la possibilità di stipulare convenzioni con le Associazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Associazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

L'anno 2020, il giorno _____ del mese di _____, nella sede nella sede della Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, Ufficio Protezione Civile, in Potenza, C.so Garibaldi, 139, tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione _____ che accetta, le seguenti attività:

verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo AIB nei territori dei Comuni di:

Le attività e le zone di competenza, di cui al presente articolo, potranno essere variate con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, accettata dall' Organizzazione. In tal caso, l'importo del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

Art.2

Modalità di espletamento

Per l'attività di verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica, l' Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 6.00 – 22.00 e, in presenza di situazioni emergenziali in atto, anche oltre tale fascia.

L'intervento sarà disposto dalla S.O.U.P. e sarà operativamente coordinato dal D.O.S. o dal R.O.S. quando presenti.

L'attività di primo intervento, contenimento, bonifica e spegnimento dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, la caratteristica e le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

La S.O.U.P. potrà sempre richiedere la verifica degli eventi anche se l'Organizzazione non è specificatamente incaricata dell'avvistamento.

Ciascuna squadra sarà attivata direttamente dalla SOUP per operare sul territorio di propria competenza individuato al precedente art.1. In caso di necessità la SOUP potrà richiedere al

coordinamento dell'Associazione l'intervento in un territorio diverso da quello di competenza. In tal caso il coordinamento dell'associazione provvederà ad individuare la squadra che effettuerà l'intervento. Terminata la fase di chiamata, la SOUP manterrà il contatto direttamente con la squadra prescelta.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una maggiore durata dell'avvistamento in relazione a condizioni di pericolosità individuate dalla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione _____ dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Associazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvale di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che hanno ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che sono stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio è dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 sono adeguatamente equipaggiati con DPI certificati e con dispositivi anti Covid 19 secondo le norme in vigore.

I mezzi impiegati dall'Associazione sono i seguenti:

	PRESIDIO	TIPO AUTOMEZZO	TARGA	DOTAZIONE	COLONNA MOBILE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Q

I mezzi utilizzati in dotazione all'Organizzazione sono equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione e funzionanti.

L' Organizzazione istituisce quale Centro Operativo di riferimento la sede _____, individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig. _____, recapito telefonico _____.

Al fine di favorire un'azione tempestiva ed efficace, la S.O.U.P., comunicherà direttamente con le squadre inviate sull'evento.

L' Organizzazione inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Organizzazione deve darne comunicazione all'Ufficio regionale di Protezione Civile dichiarando anche che le attività A.I.B. dedotte nella presente convenzione non subiscono limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni. L' Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

L' Organizzazione dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità del mezzo per problemi tecnici e il tempo necessario per la sua riparazione. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente l'importo del contributo di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo e/o del sistema GPS configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione viene esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per le attività, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Art.4

Assicurazione e Responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione, durante ogni fase della loro prestazione, sono coperti da idonea assicurazione che riguarda tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. L'Organizzazione ha, altresì, stipulato idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all' Organizzazione _____ il contributo di Euro _____ a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. _____ del _____, come dettagliato nel seguente prospetto:

Comune	Sup. boscata	Sup. totale	importo

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo al termine della campagna A.I.B.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione, nonché da una dichiarazione attestante di non aver stipulato convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, né di aver ricevuto compensi a vario titolo, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

Qualora l'Associazione sia chiamata ad intervenire al di fuori della propria zona di competenza, l'Amministrazione riconoscerà un ulteriore contributo a titolo di indennità chilometrica, pari a 1/5 del costo del carburante utilizzato dal mezzo impiegato per i chilometri percorsi.

Art.6

Penali

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P., fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Organizzazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Organizzazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Organizzazione, assumerà la decisione definitiva.

Art.7

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione. L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 6

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C7

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO

(Sezione Provinciale di Matera)

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (avvistamento di incendi mediante pattugliamento con mezzi nautici, verifica dell'evento, allertamento autorità competenti).

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali nelle attività di contrasto agli incendi;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

avvistamento di incendi mediante pattugliamento con mezzi nautici, verifica dell'evento, allertamento autorità competenti.

Il territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività è indicato nella tabella di cui al successivo art. 3.

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di pattugliamento saranno effettuate nei week-end di Luglio e Agosto 2020 dalle ore 9:00 alle 17:00 con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e con le modalità operative esplicitate nel "Progetto Avvistamento Incendi" presentato alla Regione Basilicata dalla Società Nazionale di Salvamento per la stagione estiva 2020, conservato agli atti dell'ufficio protezione civile.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo, che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione e che siano stati sottoposti a controllo sanitario di cui alla D.G.R. n° 512 del 17 maggio 2016. I volontari componenti le squadre dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli i cui dati identificativi si riportano nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Copia del libretto attestante l'avvenuta revisione dovrà essere esibita all'atto della stipula della convenzione. La polizza assicurativa del mezzo dovrà essere esibita a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

L'esito negativo del controllo informatico sulla validità delle assicurazioni è motivo di mancata stipula o sospensione della convenzione.

MEZZO	TARGA	SEDE (1)	TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER PATTUGLIAMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

(1) Annotare se il mezzo proviene da sede diversa da quella di assegnazione.

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo di cui al successivo art. 5.

L'Organizzazione ha l'obbligo di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale, entro la giornata successiva.

L'Organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra l'Organizzazione utilizzerà le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione Società Nazionale di Salvamento un contributo massimo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nel progetto presentato, pari a Euro 8.500,00

Il contributo sarà corrisposto, secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata per n° 8 week-end nei mesi di Luglio e Agosto 2020 a partire dal 7 luglio 2020, ai quali si aggiunge il giorno 15 agosto 2020.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che, in caso di inadempimento, il contributo sarà ridotto in sede di consuntivo.

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato. Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

In sede di consuntivo e sulla base del verbale il contributo di parte fissa sarà ridotto della frazione corrispondente al giorno/ai giorni in cui il servizio richiesto non è stato erogato.

L'inadempimento ripetuto per più di due volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C8

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2020 (servizio di radiocomunicazione)

L'anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____
in _____ tra i signori:

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____
in _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

– _____ nato a _____ il _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____ con sede a _____ in _____, C.F. _____
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2018-2020 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed, in particolar, modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali ;
- che l'Organizzazione _____ è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente a supporto della salvaguardia dell'ambiente e delle persone, con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi durante il periodo estivo mediante attività di radio-comunicazione con stazioni ripetitrici (ponti radio) e radiofari (beacon);
- che con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato il P.A.A. 2020.

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2020, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione, che accetta, le seguenti attività:

- Servizio di radiocomunicazione per il collegamento radio tra i mezzi aerei e di terra con la SOUP Regionale, espletato attraverso l'utilizzo di una stazione ripetitrice (ponte radio) operante sulle frequenze VHF assegnate dal DPC nazionale, installata presso postazione di Monte Pierfaone (Comune di Abriola) a circa 1750 metri s.l.m. .
- Monitoraggio quotidiano delle comunicazioni radio che intervengono tra la sala operativa S.O.U.P. e i piloti degli aerei ultraleggeri e con l'eventuale personale dell'Ufficio di Protezione Civile in missione sul territorio regionale. Il monitoraggio viene effettuato in remoto, operando l'ascolto permanente della frequenza VHF utilizzata per il traffico radio al fine di monitorare il corretto funzionamento dell'impianto e di rilevarne tempestivamente eventuali anomalie.
- Manutenzione e, in caso di guasto, ripristino del regolare funzionamento della stazione ripetitrice VHF installata presso il sito di Monte Pierfaone.

Art.2

Modalità di espletamento

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale.

Per l'intero periodo di validità della presente convenzione l'Organizzazione dovrà garantire l'operatività degli impianti e la disponibilità del servizio radio 24 ore su 24. La durata giornaliera del servizio di monitoraggio è prevista mediamente in 10 ore e potrà variare in funzione delle condizioni meteorologiche o su richiesta della S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari, regolarmente iscritti all'Associazione .

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

L'Organizzazione ha l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema di radiocomunicazione, di segnalare eventuali anomalie alla SOUP e di provvedere con sollecitudine al ripristino delle normali condizioni di funzionamento.

Art.4

Assicurazione e responsabilità

L'Organizzazione è l'unica responsabile per comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati dai quali derivino danni a cose o persone.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione _____ un contributo, a titolo di rimborso spese, € 2.000,00 (duemila/00).

A tal fine il Responsabile dell'Associazione _____, monitorerà quotidianamente il traffico radio, al solo scopo di verificarne in tempo reale il corretto funzionamento del sistema VHF, relativo alle comunicazioni tra la S.O.U.P. e i piloti degli aerei ultraleggeri e, eventualmente, del personale dell'Ufficio di Protezione Civile in missione sul territorio regionale.

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- il 50% della cifra all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;

-il saldo al termine della campagna A.I.B. .

Art.6

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e comunque a far data della stipula della presente convenzione.

Art 7

Penalità

Le parti (Amministrazione e Organizzazione) espressamente convengono che costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.U.P. per richiesta di intervento, non provvede al ripristino del servizio di radio comunicazione oggetto della presente convenzione.

Il funzionario di turno in SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione.

L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ALLEGATO C9

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

per la costituzione di squadre di pronto intervento che assicurino, in caso di eventi calamitosi, il necessario supporto alle componenti istituzionali del sistema di protezione civile.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 819 del 23/06/2015 è stato approvato il modello di “Organizzazione e funzionamento della S.O.R. (Sala Operativa Regionale)”;
- per assicurare il necessario supporto alle componenti istituzionali del sistema di protezione civile in caso di eventi calamitosi, è opportuno costituire squadre di volontari per il pronto intervento;
- l’art. 5, comma 1 della L.R. n. 1 del 12.01.2000 prevede la possibilità di stipulare convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- con Determinazione n. _____ del _____ l’Organizzazione _____ è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 1/2000.

L’anno 2020, il giorno ____ del mese di _____, nella sede della Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, ubicata in Potenza, Corso Garibaldi 139, tra i signori:

– _____, nato/a a _____ il _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse della Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture e Mobilità con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di _____, di seguito nel presente atto denominata semplicemente “Amministrazione”;

e

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, in qualità di Legale Rappresentante dell’Organizzazione di _____ Volontariato con sede a _____ in _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente “Associazione”;

SI CONVIENE E STIPULA

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del modello di “Organizzazione e funzionamento della S.O.R. (Sala Operativa Regionale)” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2015, l’Associazione _____ mette a disposizione dell’Amministrazione n° _____ squadra/e di pronto intervento costituite da n° _____ volontari che assicurano, in caso di eventi calamitosi, il necessario supporto alle componenti istituzionali del sistema di protezione civile operanti nella seguente zona di competenza:

Gli eventi calamitosi a cui si fa riferimento nella presente convenzione sono da intendersi, a titolo di mero esempio e senza che la seguente lista sia considerata esaustiva di tutti i possibili eventi calamitosi:

alluvioni, frane, smottamenti, allagamenti, terremoti, ricerca persone scomparse etc.

Art.2

Modalità di espletamento

Le squadre di pronto intervento saranno attivate e coordinate dalla S.O.R (Sala Operativa Regionale) che provvederà ad inviarle sul luogo dell’evento e comunicherà direttamente con esse per tutta la durata dell’intervento.

A tal fine, l’Associazione comunicherà alla S.O.R., con cadenza settimanale, la composizione di ciascuna squadra con i recapiti telefonici (cellulari) del capo – squadra e del vice capo squadra.

Le squadre saranno a disposizione tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle 22.00 con facoltà da parte dell’Amministrazione di disporre, senza dover riconoscere ulteriori somme oltre quelle previste al successivo art. 5, una più lunga durata quotidiana dell’attività, in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

A richiesta della S.O.R., le squadre messe a disposizione dall’Associazione potranno essere chiamate ad intervenire, per tutte le attività, anche al di fuori della zona di competenza, come individuata al precedente art. 1.

Art.3

Impegni dell’Associazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l’Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto e logo dell’Associazione e indosserà l’uniforme in dotazione dell’Associazione stessa.

Le squadre di cui all’art. 1 dovranno essere composte da almeno tre volontari e dotate di mezzi e attrezzature idonee.

L'Associazione dichiara di possedere i seguenti mezzi con i quali è in grado di fronteggiare eventi calamitosi:

- _____
- _____
- _____

I mezzi utilizzati, in dotazione all'Associazione, dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, finalizzati anche a verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'Associazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione dovrà dichiarare che le attività dedotte nella presente convenzione non subiranno limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni. Alla data odierna di stipula l'Associazione dichiara di avere/non avere sottoscritto altri accordi e che gli stessi non sono di impedimento all'espletamento delle attività di cui all'art.1.

Nel caso si verifichi l'odierna impossibilità di prestare il servizio richiesto, tale circostanza dovrà essere comunicata improrogabilmente all'inizio di ogni giornata al funzionario in servizio in S.O.R.. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente l'importo del contributo di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

Art.4

Assicurazione

I volontari che compongono le squadre di pronto intervento, durante ogni fase della loro prestazione, dovranno essere coperti da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione. I relativi oneri sono a carico esclusivo dell'Organizzazione e sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

L'Organizzazione provvede alla stipula delle polizze e, all'atto della presente convenzione, ne esibisce copia all'Amministrazione.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione riconoscerà all'Associazione _____ un contributo annuale pari a € _____ a titolo di rimborso spese (es. carburante, dispositivi di protezione individuale stagionali, manutenzione, ammortamento etc.), come stabilito dalla D.G.R. n _____ del _____.

Qualora i mezzi dichiarati nella presente convenzione siano contemporaneamente utilizzati per altra convenzione con la Regione Basilicata, il contributo riferito al periodo di intersezione tra le due convenzioni sarà ridotto, per la presente convenzione, del 40%.

Il contributo sarà corrisposto a scadenza quadrimestrale posticipata, previa istanza da inviarsi all'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

Qualora l'Associazione sia chiamata ad intervenire al di fuori della propria zona di competenza, l'Amministrazione riconoscerà un ulteriore contributo a titolo di indennità chilometrica, pari a 1/5 del costo del carburante per i chilometri percorsi.

Art.6

Penali

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 300,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.R., fino a concorrenza dell'importo complessivo dovuto all'Associazione per il quadrimestre di riferimento.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo totale dovuto all'Associazione per il quadrimestre di riferimento, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

Costituisce inadempimento la fattispecie in cui l'Organizzazione, contattata dalla S.O.R./S.O.U.P. per richiesta di intervento, non si reca sul luogo indicato, indipendentemente dalla eventuale motivazione, ovvero vi si reca con ritardo tale da rendere vano l'intervento o con mezzo inadeguato. Il funzionario di turno in S.O.R./SOUP che ravvisa l'inadempimento, redige apposito verbale che sarà sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e notificato all'Organizzazione. L'inadempimento ripetuto per più di tre volte è motivo di risoluzione della presente convenzione.

Art.7

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è fissata in 12 mesi a decorrere dalla stipula della presente.

Art.8

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Le parti dichiarano di aver preso espressa visione dell'art. 7

PER LA REGIONE BASILICATA

PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

FINALIZZATA ALLA SPERIMENTAZIONE DI:

TECNICHE INTEGRATE PER LA STIMA DINAMICA DEL RISCHIO INCENDI E POST INCENDI BASATE SU IMMAGINI ACQUISITE DA PIATTAFORME SATELLITARI E SENSORI TERMICI e MULTISPETTRALI MONTATI SU UAV, DATI E PREVISIONI METEOROLOGICHE AD ALTA RISOLUZIONE

PER L'ANALISI

DEI FATTORI PREDISPONENTI L'INCENDIO, LA STIMA DEL PERICOLO, LA SIMULAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO, LA VALUTAZIONE DEL DANNO E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO (FIRE-SAT_BAS)

L'anno 2020 il giorno _____ del mese di _____ ,

tra

- la Regione Basilicata rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile _____ , nato a _____ , giusta delega conferita con D.G.R. n° _____

e

l'IMAA-CNR rappresentato dal dott. Vincenzo LAPENNA, nato a Potenza il 08 giugno 1959 in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel seguito "IMAA-CNR" con sede in Contrada Santa Loja Tito Scalo (PZ) (CF: 80054330586) nel presente atto denominato semplicemente "Affidatario";

PREMESSO CHE

Con DGR n° 1252 del 24 novembre 2017, è stato approvato il presente schema di accordo quadro di collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA-CNR (Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale);

I due Enti hanno interessi comuni nell'ambito della messa a punto e sperimentazione di tecniche satellitari avanzate per la stima dinamica della suscettività al fuoco, rischio da incendio, perimetrazione aree bruciate e che sussistono nei due enti competenze complementari, scientifiche ed operative, nell'ambito del settore della prevenzione e lotta all'antincendio;

con DGR n° 696 del 5 giugno 2012 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra CNR e la Regione Basilicata, finalizzato allo sviluppo di attività di ricerca congiunte;

si ravvisa di avere mutuo interesse ad una collaborazione che preveda la sperimentazione pre-operativa di modelli ed algoritmi originali (tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti, stima della suscettività al fuoco, perimetrazione aree bruciate e valutazione speditiva del danno) sviluppati presso i laboratori dell'IMAA -CNR e/o in collaborazione con la Scuola di Ingegneria (SI)-Università della Basilicata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Oggetto del presente accordo è la collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA- CNR che prevede le seguenti attività:

- tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, l'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, la stima del rischio d'incendio boschivo e d'interfaccia, la simulazione della propagazione del fuoco e la valutazione del danno;

Art. 2 (Attività del progetto)

L'IMAA-CNR, per le finalità di cui all'art.1, metterà in atto le attività previste qui di seguito sintetizzate:

SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE INTEGRATE PER LA STIMA DEL RISCHIO D'INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA, LA SIMULAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO A DIVERSE SCALE SPAZIO/TEMPORALI (FIRE-SAT_BAS).

L'attività sarà rivolta al consolidamento delle performance delle tecniche già sperimentate nel triennio di collaborazione 2018-2020 e alla sperimentazione di ulteriori tecniche satellitari innovative. In particolare le azioni previste riguarderanno:

- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali ed Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati saranno integrati con variabili meteorologiche (acquisite dalla rete meteo regionale) e previsioni ad elevata risoluzione ottenute dal modello ECMWF COSMO 2 (acquisite tramite dalla Protezione civile nazionale) permettono di stimare il pericolo dinamico d'incendio;
- Elaborazione di mappe di previsione del rischio d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore

per aree di estensione limitata; Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo; realizzazione, invio e visualizzazione delle mappe su Google Earth delle mappe a scala comunale per i comuni in allerta

- Stima della propagazione del fuoco mediante sistemi di simulazione dell'incendio basati su modelli fisico-statistici in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time e supporto alle azioni di Protezione Civile preposte agli interventi; ottimizzazione degli step di automatizzazione del processamento dei dati di previsioni ad elevata risoluzione ottenute dal modello ECMWF COSMO 2 (input dei modelli di previsione dell'avanzamento del fronte del fuoco)
- Supporto al sistema di allertamento per il rischio d'incendi di interfaccia
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari (con particolare attenzione all'uso di dati Sentinel), rilievi con drone con camera pancromatica e multispettrale ed indagini in situ;
- Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo. Analisi sui dati storici per definire strategie di mitigazione e prevenzione;
- Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso analisi dei database relativi alla occorrenza delle frane e di incendi congiunta con variabili meteorologiche (acquisite dalla rete meteo regionale) e previsioni ad elevata risoluzione ottenute dal modello ECMWF COSMO 2 (acquisite tramite dalla Protezione civile nazionale)
- Stima comparativa dell'impatto sulle Elaborazione delle mappe di previsione del rischio d'incendio delle previsioni ad elevata risoluzione spaziale ottenute dal modello ECMWF COSMO 2 (2 km) acquisite tramite dalla Protezione civile nazionale e delle previsioni ottenute dal modello MOLOCH (1 km) sviluppato dal CNR
- Analisi del regime degli incendi a diverse scale spazio/temporali
- Sviluppo, Implementazione e valutazione delle performance di algoritmi realizzati utilizzando le basi di dati disponibili in Google Earth Engine per la stima dell'impatto del fuoco sugli ecosistemi della regione Basilicata
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariali sul tema degli incendi boschivi.

- Partecipazione a progetti nazionali ed internazionali congiunti
- Trasferimento tecnologico e supporto alla formazione degli operatori

Art. 3 **(Oneri a carico del CNR-IMAA)**

Per la realizzazione delle attività sono previsti gli oneri finanziari a carico dell'IMAA-CNR (co-finanziamento) pari a euro 50.000,00.

Di seguito sono elencati gli oneri a carico di IMAA-CNR distinti per gruppo di attività:

L'attività comporta la redazione, previa disponibilità di dati satellitari di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa verrà consegnata secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione.

Le analisi effettuate permetteranno pertanto di ottenere:

- Redazione di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa è fornita secondo modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione in formato immagine con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra le ore 12.00 e 14.00;
- Shapefile di tutti gli strati informativi utilizzati, gestibili, quindi, in ambiente GIS;
- Determinazione del livello di allerta su base comunale, effettuato sulla base di una valutazione congiunta della percentuale di territorio comunale inserito nelle diverse classi di pericolo e della continuità areale delle classi di fire danger più elevate (4). In seguito a questa stima i singoli comuni vengono attribuiti ad una classe di pericolo e il sistema di allerta scatterà se il comune sarà inserito in classe 4 (pericolo molto alto e pericolo estremo), mentre l'attribuzione alla classe 3 (pericolo alto) equivale a uno stato di pre-allerta;
- Redazione di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nelle aree di interfaccia nel periodo di massima pericolosità degli incendi a risoluzione spaziale di 30m;
- Validazione del operativo di un sistema di allerta in grado di individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia;

- Supporto all'uso operativo di FIRESITE per la simulazione della propagazione del fuoco in near-real time; con particolare riferimento al rischio d'incendi di interfaccia su tutto il territorio regionale
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno attraverso l'uso di dati satellitari (compresi dati Sentinel), indagini in situ e dati acquisite da piattaforma aerea e drone dotato di camera termica e multispettrale;
- stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso l'uso di analisi statistiche, indagini in situ ed immagini acquisite da piattaforma satellitare, aerea e drone;
- Trasferimento tecnologico con attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB.

Durante il periodo di collaborazione scientifica, IMAA-CNR garantirà la formazione per il personale indicato dall'Ufficio di Protezione Civile regionale ed impegnato nelle attività AIB, al fine di trasferire il know how e facilitare l'applicazione dell'algoritmo di previsione del pericolo d'incendio messo a punto da IMAA-CNR anche dopo la conclusione delle attività di collaborazione.

Art. 4 **(Oneri a carico della Regione)**

La Regione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, assicura all'IMAA-CNR le condizioni necessarie all'ottimale svolgimento della sperimentazione, fornendo la massima collaborazione, attraverso i Dipartimenti e gli Uffici di competenza, obbligandosi ad eliminare qualsiasi fattore ostativo alla regolare esecuzione delle attività previste nel progetto di che trattasi. La Regione, inoltre, metterà a disposizione dell'IMAA-CNR tempestivamente l'archivio degli incendi relativi agli anni precedenti, con tutte le informazioni e gli attributi utili alle finalità del progetto. Infine, la Regione assicurerà la validazione dei prodotti satellitari tramite l'esecuzione di riscontri su campo e/o da aereo e si impegnerà a fornire all'IMAA-CNR gli esiti di tali riscontri secondo le modalità concordate.

La Regione metterà a disposizione dell'IMAA-CNR un account per l'accesso ai dati GRIB previsionale e dati idro-pluviometrici delle rete di monitoraggio regionale.

In aggiunta alle attività sopra descritte la Regione si impegna a corrispondere all'IMAA-CNR un contributo alla ricerca di €. 50.000,00 (Euro cinquantamila/00).

Art. 5 **(Responsabili dell'Accordo di collaborazione scientifica)**

Per l'applicazione del presente accordo di collaborazione scientifica è designato quale Responsabile Tecnico-Amministrativo per conto della Regione il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile;. Il Responsabile Tecnico-Scientifico per conto dell'IMAA-CNR è l'Ing. Rosa Lasaponara.

Art. 6
(Durata della Accordo di collaborazione scientifica)

Il presente accordo di collaborazione scientifica ha durata di 1 anno a partire dal 03/07/2020, data di scadenza del precedente accordo.

Art. 7
(Modalità di erogazione del contributo)

Il contributo sarà erogato all'IMAA-CNR, previa presentazione di Nota Debito, secondo le seguenti modalità e compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità:

- € 15.000,00 (pari al 30% del contributo alla ricerca) come anticipo alla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 25.000,00 (pari al 50% del contributo alla ricerca) entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 10.000,00 (pari al 20% del contributo alla ricerca) a chiusura dell'attività con la consegna del Report finale relativo all'attività.

Il contributo alla ricerca sarà subordinato alla verifica, da parte del Responsabile Tecnico-Amministrativo della Regione, della conformità rispetto a quanto previsto dall'accordo di collaborazione scientifica, anche sulla base dei deliverables finali, previsti a carico del CNR- IMAA.

Art. 8
(Vincoli di riservatezza e proprietà dei risultati)

Le Parti si impegnano a considerare soggetti a vincolo di riservatezza tutti i dati e le informazioni acquisiti nell'esecuzione della presente accordo di collaborazione scientifica.

I risultati ottenuti dalla presente accordo di collaborazione scientifica sono di proprietà della Regione, con possibilità di libero utilizzo nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

L'IMAA-CNR si riserva di utilizzare i risultati ottenuti a fini scientifici, per migliorare le conoscenze relative all'uso ed alla ottimizzazione di tecnologie satellitari per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti e stima della suscettività al fuoco, valutazione speditiva del danno e per l'individuazione tempestiva di incendi boschivi. Gli eventuali risultati scientifici potranno essere pubblicati dall'IMAA-CNR.

L'IMAA-CNR si impegna affinché nessun risultato di questo accordo di collaborazione scientifica sia fornito a terzi senza l'autorizzazione della Regione.

Art. 9
(Controversie)

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente accordo di collaborazione scientifica, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

Art. 10
(Oneri fiscali)

Il presente atto:

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, DPR 26/10/72 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente;
- è esente da bollo ai sensi degli artt. 18 Tab. B DPR 26/10/72 n. 642 modificato dall'art. 28 PDR 30/12/82 n. 955.

Per la Regione Basilicata
Il Dirigente Generale del
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

Per l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Dott. Vincenzo Lapenna

ALLEGATO E

PARAMETRI ECONOMICI PER QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO SPESE DA RICONOSCERE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA CAMPAGNA A.I.B 2020.

PK + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 300,00
- b) Assicurazione volontari: € 120,00
- c) Spese generali: € 580,00
- d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00
- e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI e/o attrezzature di AIB:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;
- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,00 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,50 per ogni km. percorso.

VM/ACM + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 400,00
- b) Assicurazione volontari: € 120,00
- c) Spese generali: € 780,00
- d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00
- e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI e/o attrezzature di AIB per:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;
- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,30 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,65 per ogni km. percorso.

QUAD + MODULO A.I.B.

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 100,00

b) Assicurazione volontari: € 80,00

c) Spese generali: € 380,00

d) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI e/o attrezzature di AIB: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

AUTOBOTTE

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 500,00

b) Assicurazione volontari: € 120,00

c) Spese generali: € 880,00

d) Utensileria minuta e materiale di consumo: € 600,00

e) Rimborso forfettario giornaliero, per singolo mezzo, per allocazione in sede diversa dalla propria: € 50,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI e/o attrezzature di AIB per:

- attività di spegnimento: € 900,00 dietro presentazione di fattura;

- attività di primo intervento: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 1,50 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,75 per ogni km. percorso.

AUTOVETTURA

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 160,00
- b) Assicurazione volontari: € 60,00
- c) Spese generali: € 580,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Acquisto/rinnovo/DPI e/o attrezzature di AIB: € 400,00 dietro presentazione di fattura;

3) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

PK DI SUPPORTO

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 300,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Contributo variabile:

€ 0,80 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,40 per ogni km. percorso.

AUTOVETTURA DI SUPPORTO

1) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 160,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

2) Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

AEREO ULTRALEGGERO

Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 200,00 per ogni ora effettiva di volo.

Se l'attività viene svolta utilizzando velivoli inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 100,00 per ogni ora effettiva di volo.

OPERATORE DI S.O.U.P.

Operatore di S.O.U.P.: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore.

Per gli operatori appartenenti ad Organizzazioni con sede in Comune diverso da Potenza – ove ha sede la SOUP – è riconosciuto un ulteriore rimborso di €/km. 0,20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Organizzazione di appartenenza.

ASSOCIAZIONI CON RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DIFFUSA

Il rimborso spese è la risultante di due fattori: il primo dipendente dalla estensione della superficie boscata comunale; il secondo dalla estensione della restante superficie comunale.

Pertanto per le attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica: €0,22 ad ettaro di superficie boscata del territorio assegnato + € 0,14 ad ettaro di superficie non boscata del territorio assegnato.